

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D 13



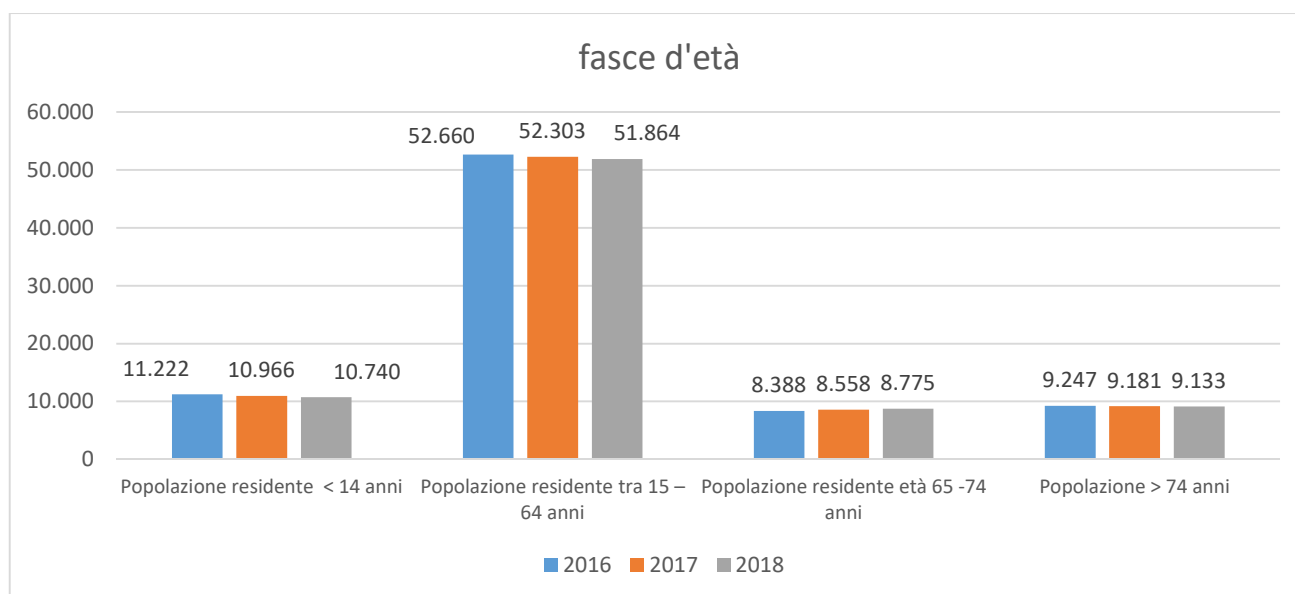
Piano di Zona 2019-2020

SOMMARIO

RELAZIONE SOCIALE	Pag.	2.
SEZIONE I : DINAMICHE DEMOGRAFICHE	Pag.	5
SEZIONE II - AREA DISABILI	Pag.	17
SEZIONE III - AREA ANZIANI	Pag.	19
SEZIONE IV - AREA MINORI	Pag.	21
SEZIONE V – POVERTA’	Pag.	26
SEZIONE VI - PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA	Pag.	30
AZIONI	Pag.	33

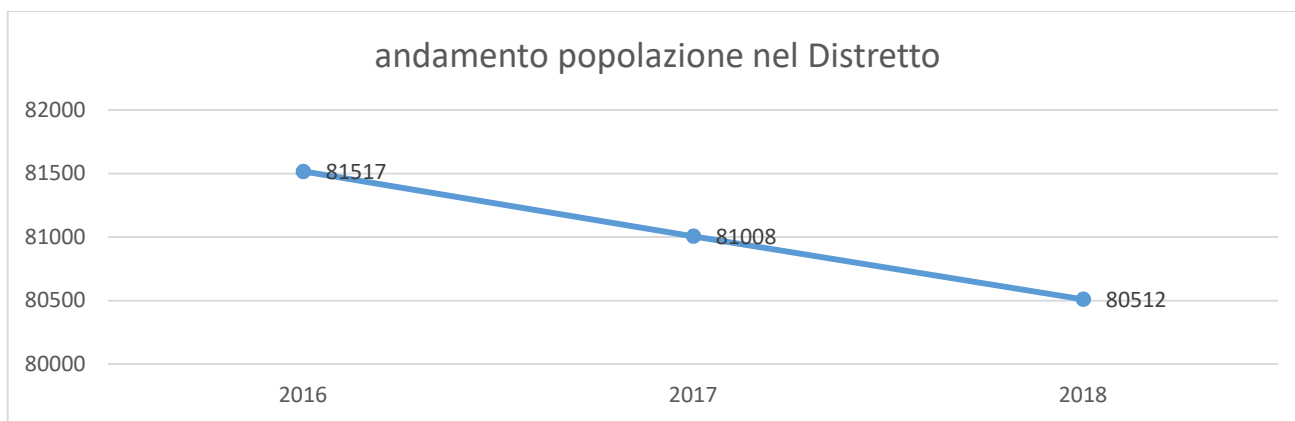
RELAZIONE SOCIALE

Riepilogo Indicatori		2016	2017	2018
Nel Distretto				
Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto		81.517	81.008	80.512
Popolazione suddivisa per genere	M	39.624	39.483	39.365
	F	41.893	41.525	41.147
Popolazione residente < 14 anni		11.222	10.966	10.740
Popolazione residente tra 15 – 64 anni		52.660	52.303	51.864
Popolazione residente età 65 -74 anni		8.388	8.558	8.775
Popolazione > 74 anni		9.247	9.181	9.133
Indice di dipendenza strutturale		56,9	57	57,5
Indice di vecchiaia		174,1	177,7	182,2
Età media per Distretto		43,8	44	44,3
Tasso di natalità		65,9	72,2	---
Tasso di mortalità		12	12	---



Nell' ultimo triennio (2016-2018) abbiamo assistito ad un costante , anche se lieve, decremento della popolazione del Distretto; difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, ricerca di prospettive da parte dei giovani neolaureati che non trovano sbocchi occupazionali nel territorio di origine per le reali difficoltà economiche , esodo dei giovani inoccupati sono tra le cause di questo costante decremento.

In effetti nel corso del triennio in esame la popolazione come si evince dai grafici si assottiglia passando da un totale di 81.517 abitanti a 80.512 con una perdita di poco meno di 1.000 unità; dato confermato anche dall' analisi del rapporto Iscrizioni/cancellazioni anagrafiche anch'esso con saldo negativo.



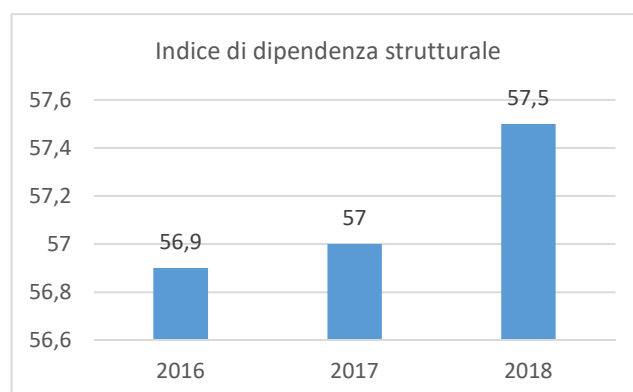
Tale perdita, appare parzialmente mitigata dalle iscrizioni anagrafiche di molti stranieri che, nel 2018 rappresentano, con 4.443 unità il 5,5 % dell'intera popolazione distrettuale.

La costante riduzione della popolazione ci ha portato ad approfondire i dati relativi alle dinamiche demografiche degli ultimi 3 anni (dal 2016 al 2018).

I dati demografici indicano che la popolazione femminile continua ad essere leggermente superiore a quella maschile : 48,9 % gli uomini e 51 % le donne.

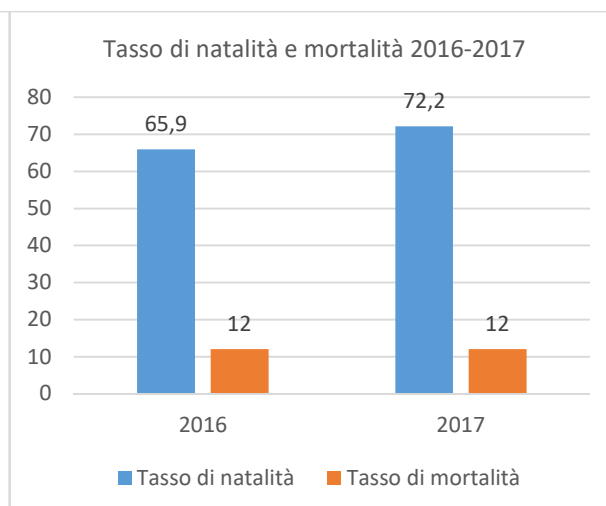
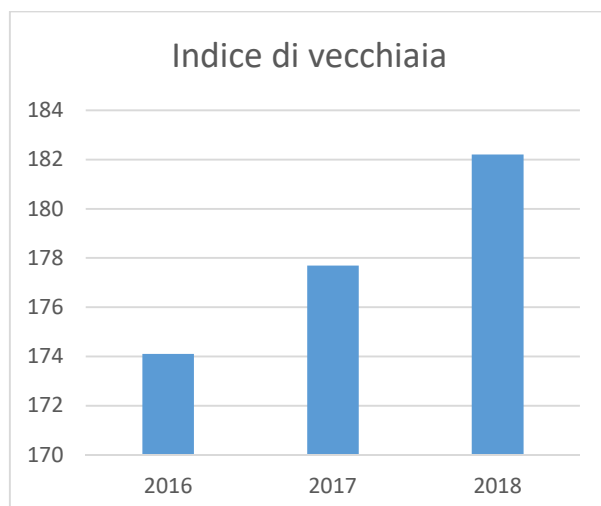
Il dato più preoccupante appare invece la continua flessione della popolazione in età scolare e prescolare e precisamente quella di età inferiore ai 14 anni; al contrario appare in costante crescita la popolazione di età compresa tra i 65 e i 74 anni. Segni questi evidenti di un progressivo invecchiamento della popolazione dell'intero Distretto evidenziato dai dati statistici.

L'Indice di dipendenza strutturale ossia, il rapporto tra la popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma (cioè dipendente) e la fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento, nel Distretto in esame, tale valore è pari a 57,5 ben superiore alla media nazionale ed europea.



Questi dati, insieme ad altri indicatori importanti quali l'indice di vecchiaia pari a 178 (tra i più alti in Sicilia e in Italia) ed il basso indice di natalità pari a 8, danno un quadro delle criticità che incidono sul territorio e per i quali occorrono

interventi mirati che prevedano, da una parte un rafforzamento a favore della popolazione anziana e dall'altro, interventi per migliorare le condizioni economiche a favore dei nuclei familiari e dell'infanzia. A ciò si aggiunga che, al fine di evitare il continuo esodo dei nostri giovani, necessitano interventi di politiche sociali ed economiche concrete.



Il Distretto ,pertanto, mantiene tutte le criticità già evidenziate nell'analisi sociale presentata nel Piano di Zona 2013-2015 :

- allungamento della vita senza adeguato ricambio generazionale;
- elevato incremento dell'immigrazione non qualificata;
- aumento dell'emigrazione giovanile qualificata;
- riduzione delle nascite;
- crescita della richiesta dei servizi di cura soprattutto per le persone non auto sufficienti;
- crescita del numero di individui che fuoriesce dal mondo precario del lavoro, in un'età (50-60 anni) ritenuta troppo bassa per il diritto alla pensione sociale e troppo alta per rientrare nel mondo del lavoro.

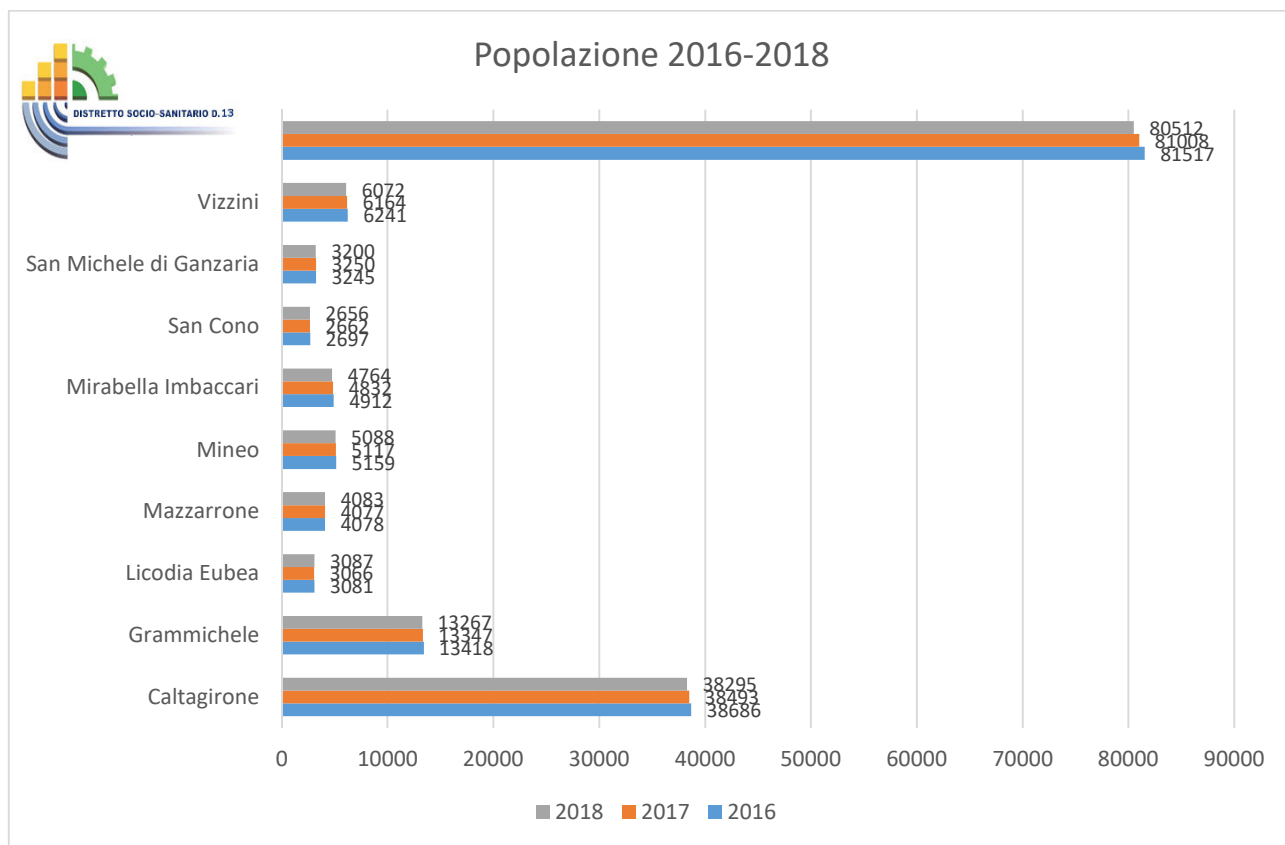
Situazione questa in parte mitigata dagli interventi economici (REI ex SIA) per il 2017 e 2018 e ulteriormente migliorabile, ma dagli effetti non ancora quantificabili , dalle recenti misure economiche nazionali (reddito di cittadinanza).

SEZIONE I : Dinamiche demografiche

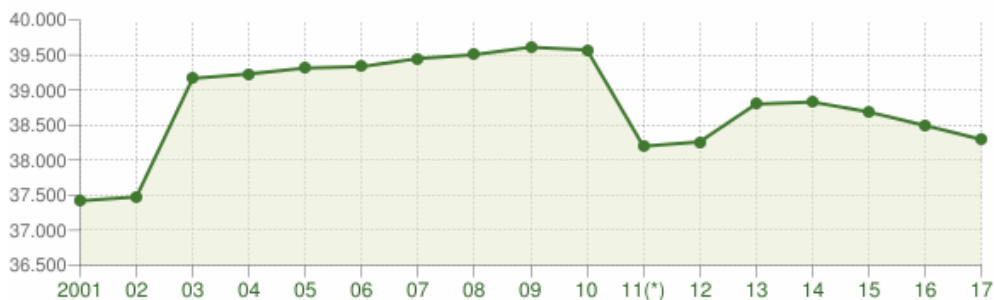
DISTRETTO	2016			2017			2018		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Caltagirone	18819	19867	38686	18808	19685	38493	18771	19524	38295
Grammichele	6547	6871	13418	6527	6820	13347	6505	6762	13267
Licodia Eubea	1532	1549	3081	1528	1538	3066	1549	1538	3087
Mazzarrone	2017	2061	4078	2011	2066	4077	2015	2068	4083
Mineo	2517	2642	5159	2499	2618	5117	2492	2596	5088

Mirabella Imbaccari		2301	2611	4912	2257	2575	4832	2220	2544	4764
San Cono		1323	1374	2697	1315	1347	2662	1317	1339	2656
San Michele di Ganzaria		1580	1665	3245	1589	1661	3250	1571	1629	3200
Vizzini		2988	3253	6241	2949	3215	6164	2925	3147	6072
		39624	41893	81517	39483	41525	81008	39365	41147	80512

Dati estratti il 30 gen 2019 14:14 UTC (GMT) da I.Stat



	CALTAGIRONE								
	2016			2017			2018		
Età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	2.808	2669	5.477	2735	2592	5327	2711	2486	5197
15 -64	12.718	12.698	25.416	12.749	12.570	25319	12.688	12.464	25152
65 - 74	1.788	2.021	3.809	1.817	2.045	3862	1.887	2.122	4009
> 74	1505	2479	3.984	1507	2478	3985	1485	2452	3937
TOT	18.819	19.867	38.686	18.808	19.685	38.493	18.771	19.524	38.295

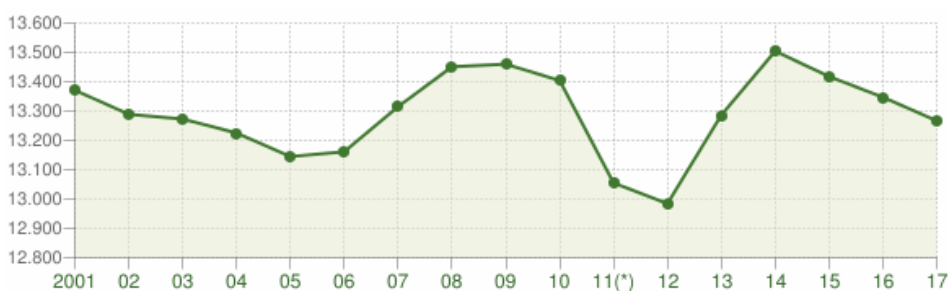


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CALTAGIRONE (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	GRAMMICHELE								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	965	905	1.870	942	902	1844	935	872	1807
15 -64	4.285	4.322	8.607	4.247	4.257	8504	4.246	4.207	8453
65 - 74	663	745	1.408	687	782	1469	688	811	1499
> 74	634	899	1.533	651	879	1530	636	872	1508
	6.547	6.871	13.418	6.527	6.820	13.347	6.505	6.762	13.267

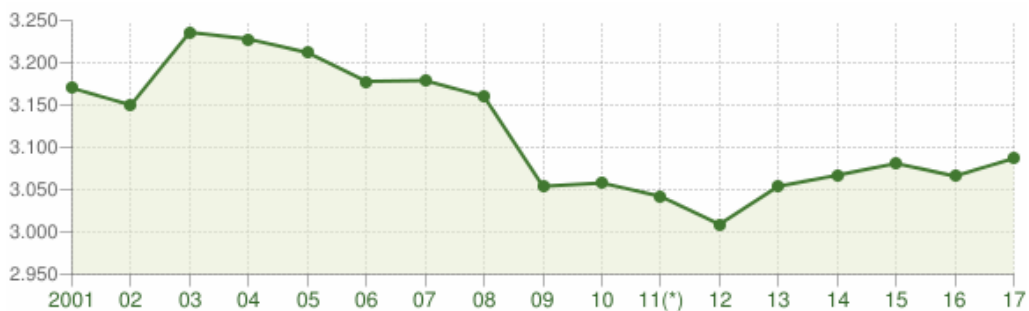


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI GRAMMICHELE (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	LICODIA EUBEA								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	221	213	434	211	199	410	218	200	418
15 -64	1.013	959	1.972	1.007	962	1969	1.022	971	1993
65 - 74	139	147	286	151	152	303	157	160	317
> 74	159	230	389	159	225	384	152	207	359
TOT	1.532	1.549	3.081	1.528	1.538	3.066	1.549	1.538	3.087

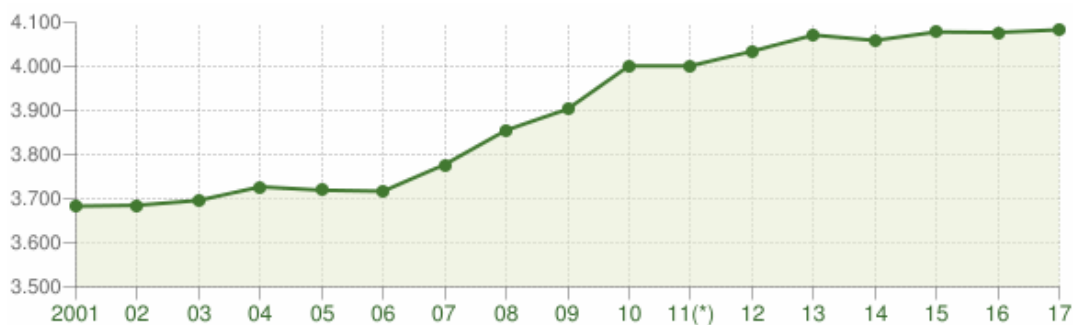


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LICODIA EUBEA (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	MAZZARRONE								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	344	326	670	340	325	665	350	332	682
15 -64	1.347	1.353	2.700	1.346	1.354	2700	1.337	1.347	2684
65 - 74	164	180	344	163	182	345	164	187	351
> 74	162	202	364	162	205	367	164	202	366
TOT	2.017	2.061	4.078	2.011	2.066	4.077	2.015	2.068	4.083

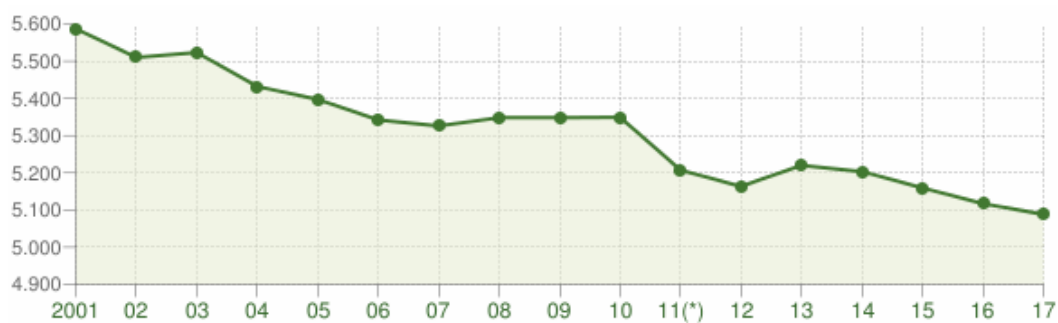


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MAZZARRONE (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	MINEO								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	366	339	705	354	335	689	332	328	660
15 -64	1.593	1.577	3.170	1.600	1.568	3168	1.601	1.558	3159
65 - 74	290	341	631	292	326	618	312	332	644
> 74	268	385	653	253	389	642	247	378	625
	2.517	2.642	5.159	2.499	2.618	5.117	2.492	2.596	5.088

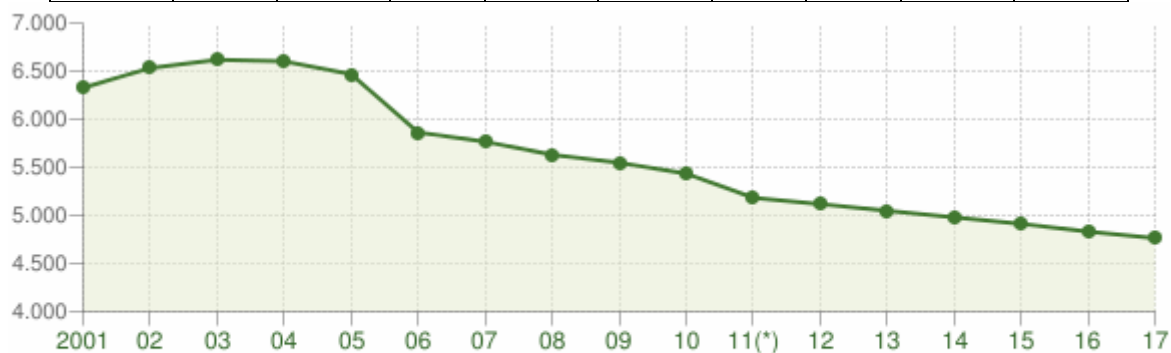


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MINEO (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	MIRABELLA IMBACCARI								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	294	254	548	283	253	536	285	250	535
15 -64	1.441	1.559	3.000	1.407	1.527	2934	1.347	1.473	2820
65 - 74	264	325	589	267	323	590	267	331	598
> 74	302	473	775	300	472	772	321	490	811
TOT	2.301	2.611	4.912	2.257	2.575	4.832	2.220	2.544	4.764

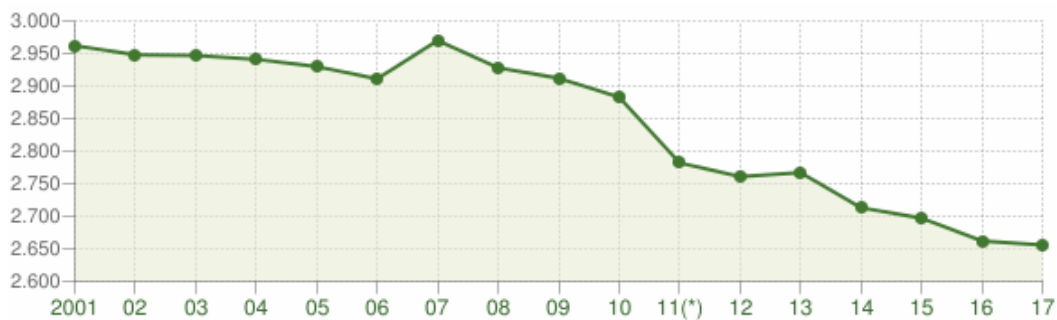


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	SAN CONO								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	182	178	360	181	170	351	174	172	346
15 -64	888	834	1.722	878	811	1689	887	807	1694
65 - 74	122	149	271	118	153	271	112	151	263
> 74	131	213	344	138	213	351	144	209	353
TOT	1.323	1.374	2.697	1.315	1.347	2.662	1.317	1.339	2.656

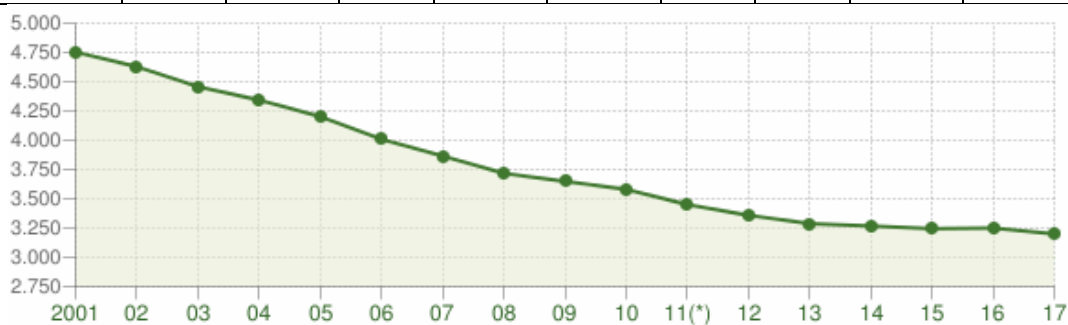


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN CONO (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	SAN MICHELE DI GANZARIA								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	184	192	376	188	197	385	189	180	369
15 -64	1.023	1.006	2.029	1.039	1.015	2.054	1.016	1.010	2026
65 - 74	157	203	360	162	201	363	170	197	367
> 74	216	264	480	200	248	448	196	242	438
TOT	1.580	1.665	3.245	1.589	1.661	3.250	1.571	1.629	3.200

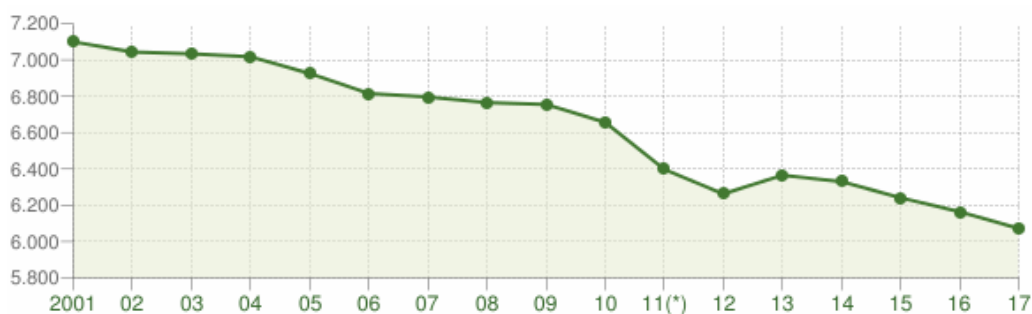


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	VIZZINI								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	418	364	782	404	355	759	382	344	726
15 -64	1.954	2.090	4.044	1.919	2.047	3966	1.899	1.984	3883
65 - 74	323	367	690	342	395	737	348	379	727
> 74	293	432	725	284	418	702	296	440	736
TOT	2.988	3.253	6.241	2.949	3.215	6.164	2.925	3.147	6.072

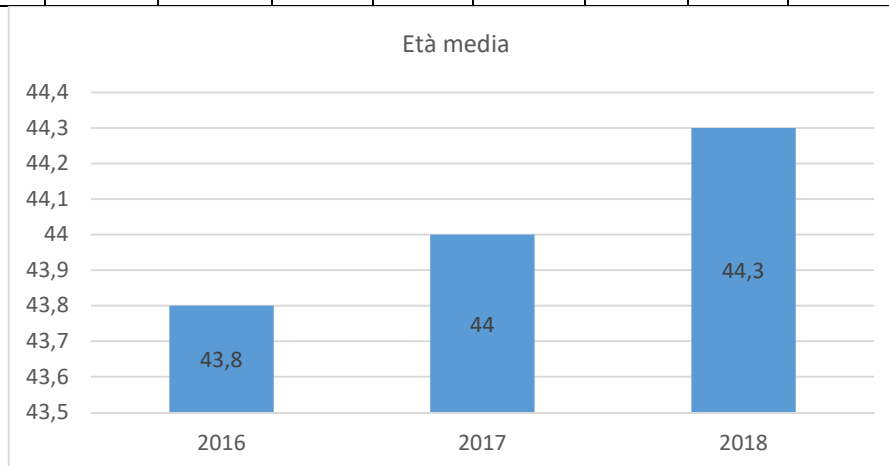


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VIZZINI (CT) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Età	DISTRETTO								
	2016			2017			2018		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0 -14	5.782	5440	11.222	5638	5328	10966	5576	5164	10740
15 -64	26.262	26.398	52.660	26.192	26.111	52303	26.043	25.821	51864
65 - 74	3.910	4.478	8.388	3.999	4.559	8558	4.105	4.670	8775
> 74	3670	5577	9.247	3654	5527	9181	3641	5492	9133
TOT	39.624	41.893	81.517	39.483	41.525	81.008	39.365	41.147	80.512



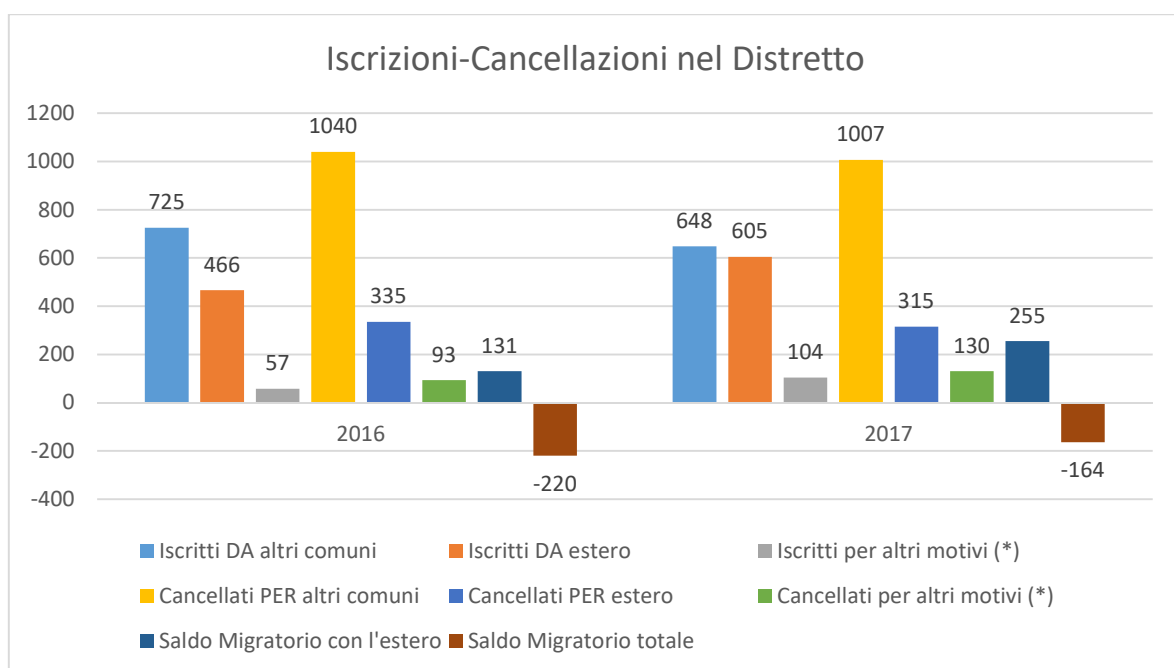
ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI

(FLUSSI MIGRATORI 2016-2017)

	Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
		1 gen-31 dic		per altri motivi (*)	PER		per altri motivi (*)		
		DA	DA		PER	PER			
		altri comuni	estero	altri comuni	estero				
Caltagirone	2016	288	170	12	481	79	0	91	-90
	2017	288	244	20	456	128	3	116	-35
Grammichele	2016	136	54	7	158	71	13	-17	-45
	2017	80	59	8	133	34	15	25	-35

Licodia Eubea	2016	23	30	1	30	9	1	21	14
	2017	28	39	1	20	11	2	28	35
Mazzarrone	2016	38	57	2	62	3	33	54	-1
	2017	21	42	6	55	6	10	36	-2
Mineo	2016	71	38	1	81	18	21	20	-10
	2017	45	56	5	70	18	16	38	2
Mirabella Imbaccari	2016	45	42	10	60	79	0	-37	-42
	2017	41	41	12	73	63	7	-22	-49
San Cono	2016	28	33	2	43	27	12	6	-19
	2017	31	38	2	47	21	1	17	2
San Michele di Ganzaria	2016	51	21	21	52	16	12	5	13
	2017	49	49	49	68	16	25	-2	-31
Vizzini	2016	45	21	1	73	33	1	-12	-40
	2017	65	37	1	85	18	51	19	-51

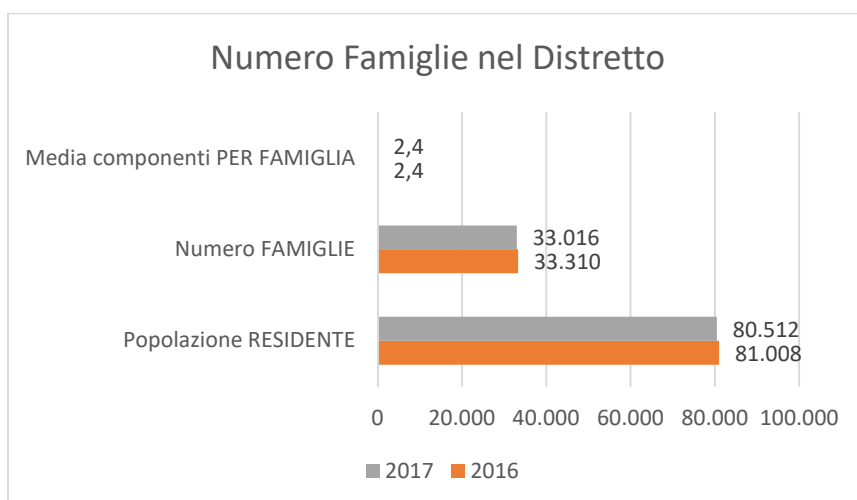
(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.



NUCLEI FAMILIARI

	Anno	Popolazione RESIDENTE	Variazione ASSOLUTA	Variazione PERCENTUALE	Numero FAMIGLIE	Media componenti PER FAMIGLIA
Caltagirone	2016	38.493	-193	-0,50%	15.333	2,48
	2017	38.295	-198	-0,51%	15.253	2,48
Grammichele	2016	13.347	-71	-0,53%	5.854	2,28
	2017	13.267	-80	-0,60%	5.810	2,28

Licodia Eubea	2016	3.066	-15	-0,49%	1.206	2,51
	2017	3.087	21	0,68%	1.198	2,54
Mazzarrone	2016	4.077	-1	-0,02%	1.502	2,71
	2017	4.083	6	0,15%	1.516	2,69
Mineo	2016	5.117	-42	-0,81%	1.997	2,55
	2017	5.088	-29	-0,57%	1.996	2,52
Mirabella Imbaccari	2016	4.832	-80	-1,63%	2.121	2,27
	2017	4.764	-68	-1,41%	2.087	2,27
San Cono	2016	2.662	-35	-1,30%	1.263	2,08
	2017	2.656	-6	-0,23%	1.154	2,25
San Michele di Ganzaria	2016	3.250	5	0,15%	1.418	2,26
	2017	3.200	-50	-1,54%	1.410	2,23
Vizzini	2016	6.164	-77	-1,23%	2.616	2,33
	2017	6.072	-92	-1,49%	2.592	2,33

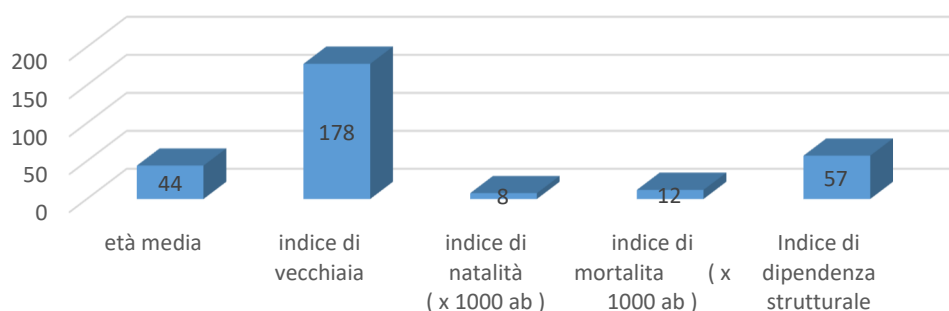


INDICI DEMOGRAFICI

		età media	indice di vecchiaia	indice di natalità (x 1000 ab)	indice di mortalità (x 1000 ab)	Indice di dipendenza strutturale
CALTAGIRONE	2016	42,6	142,3	7,6	10,2	52
	2017	42,9	147,3	7,3	11,5	52
	2018	43,2	152,9	-	-	52,3
GRAMMICHELE	2016	43,1	157,3	8,1	10	55,9
	2017	43,5	162,6	8,3	11,6	56,9
	2018	43,6	166,4	-	-	57

LICODIA EUBEA	2016	43,5	155,5	3,3	12,7	56,2
	2017	44	167,6	9,1	13,7	55,7
	2018	43,7	161,7	-	-	54,9
MAZZARRONE	2016	40,2	105,7	9,1	9,1	51
	2017	40,4	107,1	11	9,1	51
	2018	40,6	105,1	-	-	52,1
MINEO	2016	44,5	182,1	8	14,2	62,7
	2017	44,6	182,9	5,5	11,6	61,5
	2018	44,8	192,3	-	-	61,1
MIRABELLA IMBACCARI	2016	46,8	248,9	7	14,8	63,7
	2017	47,2	254,1	9	12,9	64,7
	2018	47,8	263,4	-	-	68,9
SAN CONO	2016	43,2	170,8	7,1	13,1	56,6
	2017	43,6	177,2	7,5	10,5	57,6
	2018	43,7	178	-	-	56,8
SAN MICHELE DI GANZARIA	2016	45,9	223,4	8,3	10,8	59,9
	2017	45,4	210,6	8,1	14	58,2
	2018	45,6	218,2	-	-	57,9
VIZZINI	2016	44,4	180,9	7,4	13,4	54,3
	2017	44,7	189,6	6,4	13,1	55,4
	2018	45,4	201,5	-	-	56,4

MEDIA DISTRETTUALE



INDICI DEMOGRAFICI

ITALIA	2016	2017	2018
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	161,4	165,3	168,9
tasso di natalità (per mille abitanti)	7,8	7,6	
tasso di mortalità (per mille abitanti)	10,1	10,7	
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	55,5	55,8	56,1
età media della popolazione - al 1° gennaio	44,7	44,9	45,2
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	2,4	3,1	

saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-0,3	-0,3	
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1	-1,4	
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	34,3	34,8	35,2
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	13,7	13,5	13,4
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	64,3	64,2	64,1
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	22	22,3	22,6
numero medio di figli per donna	1,34	1,32	
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	1,1	1,4	

SICILIA	2016	2017	2018
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	141,4	145,8	149,2
tasso di natalità (per mille abitanti)	8,2	8,3	
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,9	10,7	
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	52,6	53	53,3
età media della popolazione - al 1° gennaio	43,1	43,5	43,7
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	1	1	
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-2,8	-3,1	
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-	-1,3	
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	30,8	31,5	31,9
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	14,3	14,1	14
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	65,5	65,4	65,2
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	20,2	20,6	20,8
numero medio di figli per donna	1,33	1,36	
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	-1,8	-3,3	

STRANIERI RESIDENTI

Gli stranieri residenti in Sicilia al 1° gennaio 2018 sono **193.014** e rappresentano il 3,8% della popolazione residente.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

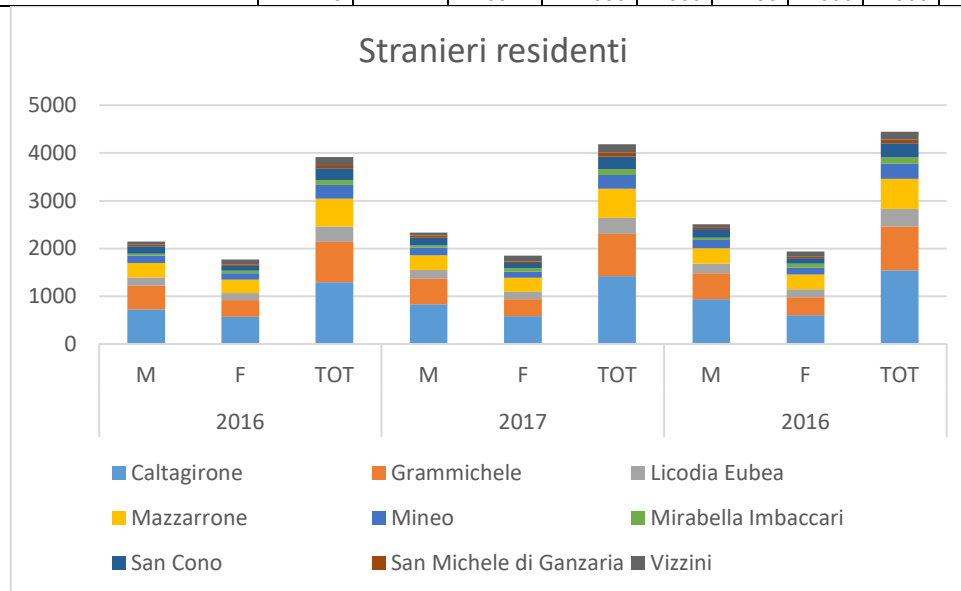
SICILIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

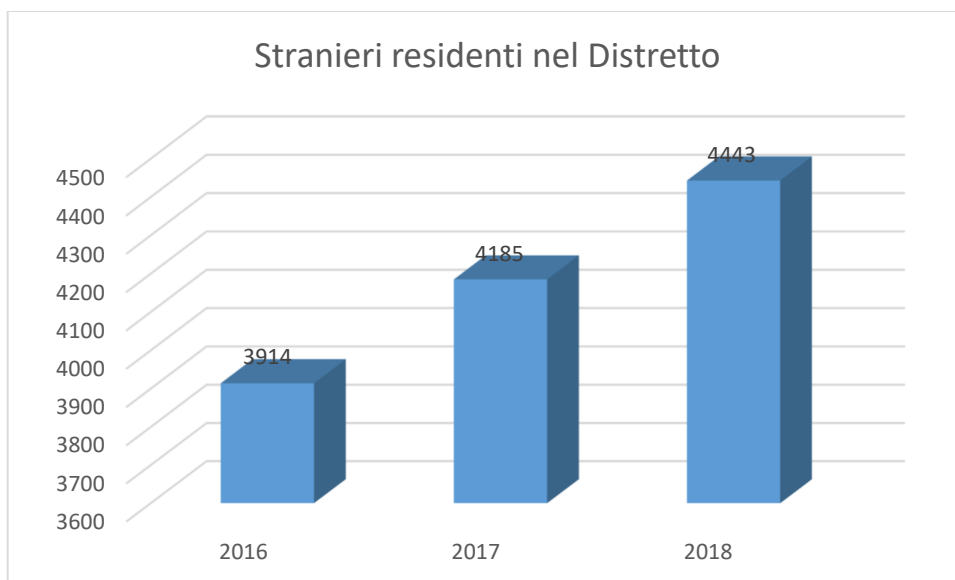
(*) post-censimento

Stranieri residenti nel Distretto S.S. D13

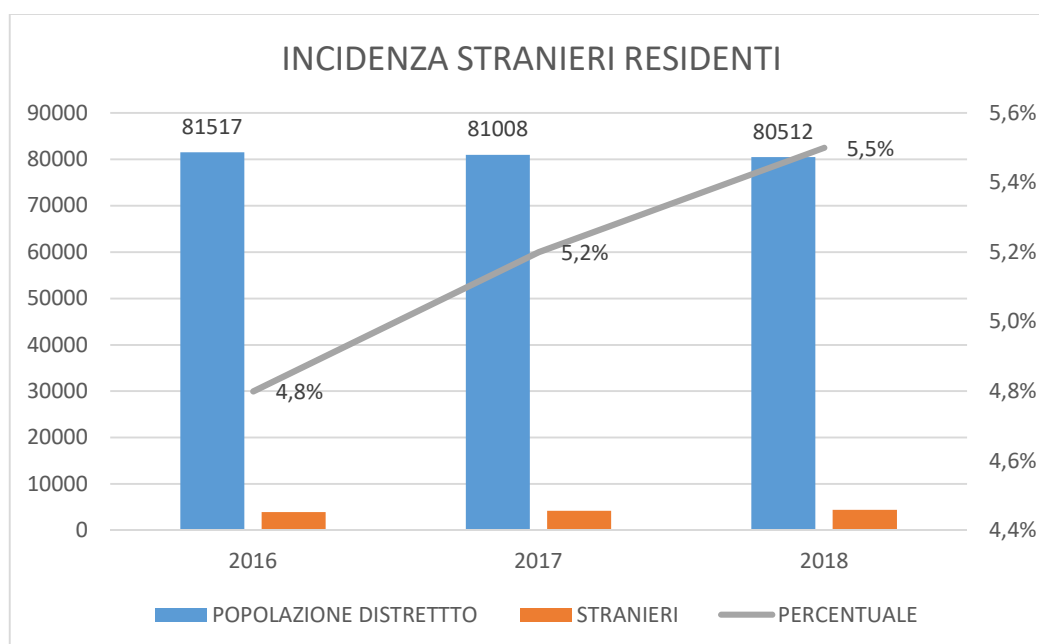
Gli stranieri residenti nel Distretto S.S. D13 al 1° gennaio 2018 sono **4.443** e rappresentano il 5,5 % della popolazione residente.

	2016			2017			2018		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Caltagirone	725	571	1296	836	587	1423	937	607	1544
Grammichele	495	349	844	532	354	886	548	370	918
Licodia Eubea	175	147	322	180	154	334	196	170	366
Mazzarrone	302	281	583	313	296	609	324	309	633
Mineo	157	133	290	159	128	287	172	142	314
Mirabella Imbaccari	37	58	95	49	72	121	52	84	136
San Cono	152	96	248	159	106	265	178	113	291
San Michele di Ganzaria	38	34	72	47	37	84	41	43	84
Vizzini	62	102	164	60	116	176	57	100	157
TOT	2143	1771	3914	2335	1850	4185	2505	1938	4443





	2016	2017	2018
POPOLAZIONE DISTRETTO	81517	81008	80512
STRANIERI	3914	4185	4443
PERCENTUALE	4,8%	5,2%	5,5%



SEZIONE II : AREA DISABILI

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Analizzando i dati relativi ai bisogni rilevati e agli interventi attivati nell'ambito del Distretto, vengono individuati i seguenti punti che si ritengono di particolare interesse:

- necessità di disporre in maniera sistematica ed aggiornata di una mappatura della disabilità quanto più possibile completa e omogenea che integri i dati parziali provenienti da più fonti (sociali, sanitari e terzo settore) al fine di poter orientare al meglio le risorse economiche disponibili e sfruttare tutte le potenzialità e le offerte presenti nel territorio ;
- carenza di azioni a favore di soggetti che non presentano le caratteristiche di "gravità" richieste per l'accesso agli interventi in atto garantiti in ambito distrettuale e regionale, a fronte di un incremento, pur nella discontinuità e spesso insufficienza quantitativa di servizi erogati, degli interventi rivolti alle persone con disabilità gravissima o grave,
- esigenza di supportare, in modo più concreto e continuo nel tempo, le famiglie dei disabili le quali, molto spesso, sono le uniche ad avere piena responsabilità, oltre che dell'assistenza per la cura personale e domestica, anche della socializzazione e delle attività all'esterno;
- assenza di strutture semi-residenziali e carenza di Centri diurni e luoghi socio-ricreativi che possano essere fruiti da una tipologia più ampia e maggiormente diversificata di disabili, rispetto a quanto già disponibile per la disabilità mentale ed il disagio psichiatrico;
- necessità di disporre di luoghi che consentano lo svolgimento di attività socio-ricreative e, considerata la carenza di centri e strutture pubbliche , l'opportunità di attingere alle realtà del volontariato e del privato sociale, che, seppur poche rispetto al territorio, possono disporre di risorse umane, strutture e strumenti oltre che di sensibilità ed esperienza specifica;
- presenza di progetti di Servizio Civile Nazionale, promossi ed avviati direttamente da due Comuni del Distretto, da considerare quali opportunità a cui attingere per integrare, con la presenza di giovani volontari, alcune delle azioni che ci si propone di attivare, seppur nel limitato contesto locale di appartenenza, e quali segnali della volontà di attingere a forme diversificate di risorse;
- esigenza di variegare l'offerta di attività per i disabili in modo da venire incontro non solo ai bisogni di socializzazione ma anche ai più diversi interessi individuali, in particolare per i giovani che hanno già completato il percorso scolastico ed i giovani adulti;
- richiesta prioritaria di mantenere e potenziare le attività di inserimento socio-lavorativo, ampliando la possibilità di inserimento ai soggetti con varie tipologie di disabilità, considerati anche i risvolti positivi riscontrati dalla stessa tipologia di interventi attivati nei Piani di Zona delle precedenti triennali.

Indicatori della domanda sociale (anno 2018)

- 1 - Utenti ricoverati in Comunità Alloggio n. 19
- 2- Utenti ricoverati in Gruppo Appartamento n. 13
- 3 – Utenti ricoverati in C.T.A. n. 27
- 2- Utenti che hanno usufruito di Centro Diurno DSM e SILS n. 203
- 4- Richieste servizio di trasporto scolastico n. 36
- 5 – Richieste contributo per spese trasporto c/o centri o strutture riabilitative n. 79
- 6 – Richieste di servizi di assistenza domiciliare non rientranti in interventi distrettuali n. 37
- 7 – Richieste di inserimento in attività lavorative – sociali – ricreative n. 65

8 – Richieste di Servizio di assistenza all’Autonomia e Comunicazione n. 25

Indicatori dell’offerta sociale (anno 2018)

1- Strutture residenziali : Comunità Alloggio - Gruppo Appartamento - C.T.A. n. 44

2 – Strutture semiresidenziali n. 0

3 – Centri Diurni o Ludico- ricreativi n. 1

4 – Associazioni di Volontariato nell’ambito della Disabilità n. 4

5 – Piscine comunali attrezzate per l’inserimento di persone con disabilità n. 2

6 – Strutture del privato sociale o del volontariato destinati ad attività socio-ricreative n. 2

7 – Utenti che hanno usufruito di Assistenza domiciliare “comunale” n. 22

8 - Utenti che hanno usufruito di Assistenza domiciliare ambito “disabilità gravissima” n. 41

9 – Utenti che hanno usufruito di “Assegno di Cura” ambito disabilità gravissima n. 356

10 – Utenti che hanno usufruito di interventi di integrazione socio-lavorativa n. 47

11 – Utenti che hanno usufruito di servizio o contributo per il trasporto scolastico n. 31

12 – Utenti che hanno usufruito di contributi per le spese di trasporto c/o strutture riabilitative n. 27

13 – Utenti che hanno usufruito di Assistenza igienico personale in ambito scolastico n. 87

14 – Utenti che hanno usufruito di assistenza all’Autonomia e Comunicazione n. 10

15 – Progetti di Servizio Civile Nazionale attivati dai Comuni in ambito socio-assistenziale n. 2

SEZIONE III - AREA ANZIANI

Indicatori della domanda sociale

N. 81 istanze di ricovero presso strutture residenziali

N.112 istanze di assistenza domiciliare

N. 10 istanze di contributi economici e/o sostegno al reddito

N.150 istanze di inserimento in attività sociali, lavorative e socio ricreative

N. 50 istanze di disbrigo pratiche a domicilio e/o accompagnamento

Si rileva, inoltre, una domanda di assistenza rivolta ai soggetti malati di Alzheimer al fine di migliorare la rete di servizi per il paziente e la sua famiglia, in modo particolare si registra la richiesta di assistenza domiciliare sanitaria integrata con quella di carattere socio-assistenziale.

Rimane invariata, rispetto agli anni precedenti, la richiesta di azioni rivolte alle problematiche inerenti la condizione degli anziani c.d. "attivi", per il miglioramento della qualità della vita dell'anziano attraverso il coinvolgimento di quest'ultimo in attività che gli forniscano stimoli di carattere cognitivo, affettivo e relazionale.

Indicatori dell'offerta sociale

Nel distretto sono presenti le seguenti strutture residenziali : 10 comunità alloggio, 14 case di riposo e 2 RSA di cui una gestita direttamente dall'ASP e una convenzionata. Sono presenti n. 3 strutture semi residenziali come centri diurni; dal mese di ottobre del 2018 è stata aperta una struttura a carico dell'ASP, "HOSPICE" per ospitare malati terminali.

N. 81 anziani risultano ricoverati presso strutture residenziali;

N. 160 inserimenti in RSA

N. 1.155 anziani usufruiscono dell'ADI, con 12.353 accessi (richiesta: terapisti, infermieri, ecc)

N.112 anziani hanno beneficiato del servizio di assistenza domiciliare (esclusi gli anziani fruitori dei servizi PAC anziani);

N. 17 istanze di contributi economici e/o sostegno al reddito sono state accolte

N.140 anziani sono stati inseriti in attività sociali, lavorative e socio-ricreative;

N. 59 anziani hanno usufruito del servizio di disbrigo pratiche a domicilio e/o accompagnamento.

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'incremento della popolazione anziana richiede maggiori interventi di protezione e cura delle persone ma anche un diverso sistema delle politiche di protezione sociale con un ampliamento delle possibilità di intervento. La comunità anziana non deve essere intesa solo come portatrice di domanda di servizi sanitari ed assistenziali; essa richiede anche interventi di natura diversa: integrativi, ricreativi, informativi, formativi anche in vista della prevenzione di truffe e raggiri e di tutela della sicurezza personale.

Le esigenze più pressanti ed onerose riguardano gli anziani oltre la soglia dei 75 anni, fascia di età nella quale è elevato il rischio di precarie condizioni fisiche e la perdita totale o parziale dell'autonomia. Ciò accresce il fabbisogno di assistenza e cure specifiche preferibilmente presso il domicilio dell'assistito per contrastare l'istituzionalizzazione. Nei comuni del distretto la famiglia funziona ancora quale supporto che, però negli ultimi anni, a causa di vari processi e cambiamenti socio-economici, va ad assottigliarsi sempre di più.

Aumentano gli anziani soli e tale condizione, unita ad un minore disponibilità di aiuto da parte della famiglia, rendono ancora più fragile la condizione della terza età. In assenza di una adeguata offerta di servizi, ricreativi e del tempo libero o azioni efficaci di coinvolgimento nella vita della comunità locale, la maggioranza degli anziani finisce per vivere gran parte del proprio tempo tra le mura di casa in solitudine. Negli anni si è assistito nel distretto all'incremento di centri di aggregazione e centri sociali ma l'assenza di fondi a sostegno delle attività e o azioni proposte ne ha determinato l'inoperatività.

La domanda sociale pertanto, sembra concentrata essenzialmente nella richiesta di servizi a carattere domiciliare e in parte nella richiesta di ricovero per situazioni estreme. I dati della domanda risultano tuttavia non sufficientemente completi in quanto l'espressione di un bisogno da parte dei cittadini, nella fattispecie anziani, avviene per iscritto solo in corrispondenza di un'offerta di servizi.

Emerge pertanto, anche dal tavolo tematico l'esigenza di individuare attraverso una analisi dettagliata il target di anziani privi di supporto familiare e di anziani le cui potenzialità possano essere rese utili alla società. Si ritiene necessaria la creazione di una rete sociale attiva in grado di rispondere alle varie esigenze espresse di cura e di socializzazione, pertanto è opportuno costruire un sistema di gestione integrata tra servizi pubblici, tra pubblico e privato, tra sociale e sanitario.

Rimane prioritaria l'esigenza di potenziare l'assistenza domiciliare, sottolineando l'importanza della redazione del progetto personalizzato che determini per ogni soggetto i bisogni reali, indichi le figure mediche, sanitarie e socio-assistenziali da attivare affinché possa essere dato un servizio efficace ed efficiente sia per la cura della persona che per l'ambiente in cui vive.

In conclusione i bisogni emersi risultano essere:

- assistenza domiciliare per la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- centri diurni, qualificazione dell'anziano quale portatore di plusvalore sociale;
- contributi per i servizi di trasporto/accompagnamento, supporto alle spese;
- attivazione di centri di incontro per attività di aggregazione, tempo libero, sostegno alla vita relazionale, attività di svago;
- inserimento in attività lavorative per la valorizzazione delle potenzialità residue.

Il Piano di Zona per le risorse finanziarie disponibili provvederà, ferma restando la promozione dell'integrazione tra il sociale e il sanitario (fondamentale per la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita), al potenziamento dei servizi domiciliari, previa redazione del piano personalizzato, per realizzare un sistema efficace ed integrato di interventi e di servizi e per offrire supporto economico ad enti ed associazioni in grado di avviare nei territori azioni di aggregazione a sostegno della vita relazionale dell'anziano.

SEZIONE IV - AREA MINORI

Indicatori della DOMANDA SOCIALE

Dati statistici generali

I dati statistici generali relativi alla condizione demografica hanno messo in risalto tre gravi fattori:

- 1) il basso indice di natalità;
- 2) il decremento dei residenti di età superiore ai 14 anni;
- 3) l'alto indice di dipendenza.

Parallelamente ai suddetti dati emerge una sempre maggiore difficoltà nella gestione del compito educativo demandato principalmente alle agenzie scolastiche e familiari, sempre più destituite ed esautorate dall'incidenza sempre maggiore dell'utilizzo improprio dei nuovi strumenti tecnologici (social- network).

Tutto ciò, connesso alle crescenti condizioni di dipendenza patologica da realtà virtuali o da altri meccanismi e surrogati compensatori, con conseguente danno sullo sviluppo psicologico, intellettuale e delle abilità emotivo-relazionali della fascia minorile e giovanile.

Questi elementi, collegati all'aumento dei casi di minori segnalati all'autorità giudiziaria ed al crescente numero di separazioni familiari, pongono come emergenza la necessità di potenziare i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri aggregativi per minori, i servizi di sostegno scolastico.

È stata rilevata una crescente condizione di solitudine delle donne costrette, molte volte, a prendersi da sole cura dei figli e degli anziani.

Molto spesso infatti, a causa delle ormai frequenti separazioni, rimangono da sole a provvedere economicamente e socialmente ai figli: da ciò la necessità di istituire, seppure in forma sperimentale, un luogo adibito a "Spazio Neutro".

Cresce, inoltre, l'esigenza di centri di ascolto, di gruppi mutuo aiuto, di attività di formazione per la riqualificazione e l'inserimento lavorativo.

Dati statistici relativi all'anno scolastico 2018/2019

Iscritti negli Asili-Nido: n. 180

Iscritti alla scuola dell'Infanzia: n. 1306

Iscritti alla scuola Primaria: n. 2492

Iscritti alla Scuola Secondaria di I grado: n. 1603

Iscritti alla Scuola Secondaria di II grado: n. 3473

Casi di abbandono e dispersione scolastica: n. 58

Richieste di affidi ed adozione: n. 3

Minori in carico ai Servizi Sociali territoriali: n. 350 minori

Segnalazioni relative a minori a rischio di devianza: in crescita rispetto agli anni precedenti.

Minori con Provvedimenti delle AA.GG.: n. 300

Minori in carico al Servizio USSM.: n. 53 (2018 - 2019 ad oggi)

Minori con disabilità fisica, psichica e sensoriale: n. 579 (minori disabili scolarizzati; dato fornito dal Serv. N.P.I.)

MSNA (Minori Stranieri non accompagnati) istituzionalizzati / anno 2018 : n. 250

Indicatori dell'offerta sociale

Il Distretto di Caltagirone presenta un'offerta di servizi socio-sanitari molto ampia grazie alla presenza di un terzo settore (coop. sociali, organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale) molto attivo e sensibile ai processi ed alle innovazioni.

Gli Enti locali, coordinati dal Comune capofila del distretto, hanno migliorato la loro capacità di risposta alla domanda che è pervenuta sempre più intensa dai cittadini, soprattutto negli ultimi due anni, in concomitanza con una sempre più grave crisi economica e culturale.

Le famiglie sono state al centro delle politiche sociali perché si è tentato, senza troppo successo, di prevenire il formarsi di nuove situazioni di disagio.

Pur tuttavia, ci si è resi conto che le scarse risorse messe a disposizione con il Piano di zona difficilmente possono consentire di affrontare adeguatamente la domanda di Servizi proveniente da tutte le aree.

Le Strutture per Minori

Residenziali, Semi-residenziali e Servizi Aperti, attivati in regime di gestione indiretta (Convenzioni e/o Protocolli di Intesa con Enti del Privato Sociale), presenti nel Distretto sono:

n. 5 Comunità Alloggio

n. 1 Semi-Convitto;

n. 2 Comunità per Donne in Difficoltà.

n. 6 Nidi d'infanzia comunali

n. 3 Centri di accompagnamento educativo e sostegno alla frequenza scolastica

È stato attivato in quasi tutti i Comuni il Servizio Educativo-Familiare Domiciliare.

I minori istituzionalizzati in tutto il Distretto sono circa 50.

Nel Distretto sono presenti Associazioni socio-culturali e sportive.

La gestione delle Strutture presenti nel Distretto lascia molto a desiderare sia dal punto di vista della qualità che della varietà dei servizi espletati, per lo più tendenti ad interventi istituzionalizzanti: solo comunità-alloggio e case protette; pochissimi servizi semi-residenziali, pochissimi centri di socializzazione, nessun servizio di pronta accoglienza.

Strutture per MSNA

Sono presenti nel territorio varie tipologie di strutture per MSNA (C.P.A.; Strutture di Accoglienza di 2° livello; SPRAR; Progetti FAMI).

Offerta di Servizi erogati dall'ASP:

In relazione ai Servizi, Interventi e Prestazioni erogati dall'ASP, si rimanda alla trattazione analitica fornita dall'Istituzione medesima.

Offerta rappresentata dal Privato Sociale:

Sono presenti nel Distretto varie attività ed interventi gestiti dal privato sociale, ma pur sempre insufficienti al reale fabbisogno del territorio. Nello specifico ci si riferisce a servizi attivati limitatamente alle possibilità di auto-finanziamento o di disponibilità di contributi pubblici e, inoltre, presenti in maniera disomogenea nel territorio di tutto il Distretto.

Trattasi di:

centri di ascolto, attività socio-ricreative, sostegno alle disabilità, sostegno ai minori e alle donne in difficoltà, ecc.

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il nostro Distretto, che ricade nell'area del Calatino Sud-Simeto, è situato nella provincia di Catania e costituisce, insieme ad altri otto Comuni, il territorio del Distretto Socio-Sanitario n°13.

L'intero territorio per le caratteristiche geo-topografiche è stato fin dall'antichità abitato e nel corso dei tempi, ha acquisito precise connotazioni storico-culturali che ben si definiscono e sulle quali si fonda una certa "omogeneità sociale".

Le attività prevalenti riguardano l'agricoltura, l'artigianato ed il commercio (settore per lo più affidato ad una gestione femminile); mentre per ciò che concerne l'industria e i Servizi, lo scenario occupazionale è in fase decrescente in concomitanza con la crisi economica generale.

Sul piano economico il territorio del Distretto si colloca fra le aree depresse (dati PSR Sicilia 2014-2020).

Negli ultimi anni si è verificata un' ampia emigrazione di intere famiglie a causa della crisi economica.

Si registra inoltre un aumento della popolazione di extra-comunitari, dovuta alla presenza di diversi SPRAR e di comunità per minori stranieri non accompagnati, che accolgono immigrati dei paesi nord-africani dopo i numerosi sbarchi sulle coste sud-orientali della Sicilia degli ultimi anni.

In relazione all'analisi del contesto territoriale del Distretto e, nello specifico, delle condizioni socio-economiche delle famiglie appartenenti a detto contesto, va da sé, che da un punto di vista prettamente sociologico, i due fenomeni, crisi economica e disagio sociale, sono strettamente interconnessi e direttamente proporzionali l'uno all'altro: all'aumentare dell'uno aumenta esponenzialmente l'altro, soprattutto in relazione alle manifestazioni sfocianti in fenomeni di devianza a tutti i livelli: dall'evasione fiscale (con ovvie ripercussioni sulle entrate degli Enti Pubblici), alla mancata partecipazione al costo dei servizi, che in tal modo rimangono unicamente a totale carico dei Comuni; alle vere e proprie manifestazioni di illegalità: aumento della criminalità in genere e della micro-criminalità minorile.

In tale contesto emerge il concetto di "nuove povertà" intese come un processo multidimensionale e dinamico, in continua evoluzione, che non è connotato semplicemente da una deprivazione specifica ma, bensì, da una serie di privazioni di varia natura (materiale, relazionale, istruzione, salute ecc...) che coesistendo spesso creano forti situazioni di rischio.

In tale senso potrebbero individuarsi vari significati delle cosiddette "Nuove povertà":

Povert  “al plurale”: le dinamiche legate all’impoverimento dei singoli e delle famiglie non sono essenzialmente legate all’assenza di reddito, ma sembrano piuttosto essere l’esito della correlazione di pi  fattori di rischio sia individuali che familiari e sociali, che a loro volta rimandano a questioni legate alle condizioni di salute, economiche e di integrazione nel tessuto comunitario.

Povert  “giovane”: il numero dei giovani e dei giovanissimi che vivono sotto la soglia di povert , tende in questi anni a crescere. Ci    causa nella stragrande maggioranza dei casi dell’esodo delle fasce giovanili in altre regioni d’Italia o all’estero, sia per cercare lavoro che per proseguire gli studi con maggiore probabilit  di insediamento lavorativo post-laurea o post-diploma. La mancanza di lavoro e di supporto socio-relazionale incide sull’aumento della disistima, dell’insorgere di disturbi dell’umore e dell’aumento delle nuove dipendenze (internet- addiction, gioco d’azzardo).

Tale fenomeno incide fortemente sull’invecchiamento della popolazione, e cosa ancora pi  grave, sulla mancanza di occasioni, e iniziative di sviluppo del territorio, determinandosi cos  un circolo vizioso dal quale   difficile uscire.

Altro aspetto serio da non sottovalutare   rappresentato dall’apparente “stato di benessere” che subdolamente nasconde le cosiddette “Nuove povert  giovanili”, giacch  questi giovani rimangono a casa dei propri genitori, talvolta anche con la neo-famiglia a corredo, fintanto che le generazioni precedenti siano in grado di provvedere al loro mantenimento.

Collegata a detto fenomeno vi   l’aggravante, costituita dalla mancanza di consapevolezza della gravit  del problema, con conseguente atteggiamento di patologico appiattimento ed adattamento allo stato di stallo dell’economia del territorio, sia da parte dei giovani implicati in tali vortici di malessere e sia da parte di chi potrebbe attivare politiche strategiche volte al cambiamento, determinando una svolta, anche graduale, delle politiche legate allo sviluppo del territorio: Sviluppo = Legalit ; mancanza di Sviluppo = Illegalit ;

Povert  “al femminile”: sono in crescendo le donne rimaste sole a causa dell’emigrazione dei coniugi per motivi di lavoro o perch  separate, con conseguente carico di responsabilit  genitoriali e familiari.

A ci  si aggiunga quella che atavicamente   rimasta prerogativa esclusivamente “al femminile”: compiti di cura e di accudimento dei figli minori e di altri componenti “deboli” della famiglia, anziani non autosufficienti, disabili. Spesso la problematicit  del contesto di vita di queste donne,   legata alla mancanza di sostegno relazionale e sociale, con conseguente difficolt  ad espletare la genitorialit , in assenza anche di una solida rete familiare, amicale, nonch , istituzionale a supporto.

Povert  come esito di “politiche deboli”: ci  di politiche poco integrate e orientate prevalentemente all’assistenza (che talvolta degenera in “assistenzialismo”) e all’istituzionalizzazione; politiche che non sono pensate, infatti, in modo “sistemico”, e quindi non appaiono adeguate a promuovere processi realmente emancipatori, ci  finalizzati a restituire libert  e autonomia al singolo e alla famiglia nella sua interezza; ma piuttosto, si tende ad intervenire unicamente sulle emergenze, e non si incide sulle cause che stanno alla base dei problemi.

Tra le conseguenze dell’adozione di tali politiche, emerge:

il rinvio delle decisioni relative alla costituzione delle neo-famiglie;

la riduzione delle nascite, con conseguente allungamento della vita, senza adeguato ricambio generazionale e senza adeguate politiche di assistenza socio-sanitarie;

la crescente tendenza alla formazione di nuclei familiari con la presenza di un membro anziano in qualit  di “portatore di risorsa economica” derivante anche da pensione minima;

la crescita della richiesta dei servizi di cura per le persone non autosufficienti, soprattutto anziani;

problematiche delle famiglie con minori vulnerabili, in difficoltà per trovare occasioni di aiuto e sostegno e di integrazione nel tessuto sociale;

problematiche delle famiglie con un componente disabile, per le difficoltà a trovare sostegno e opportunità di integrazione sociale;

problematiche delle famiglie con minori (soprattutto con entrambi i genitori impegnati dal punto di vista lavorativo) nel trovare servizi pubblici di supporto alla genitorialità e di supporto ai minori nel tempo extra scolastico, sia nel sostegno allo studio, sia in attività socioeducative, ludico-ricreative, che abbiano il fine di far partecipare alla vita sociale;

problematiche delle famiglie con minori con difficoltà di apprendimento (DSA, BES), nel trovare servizi di supporto scolastico ad hoc, nell'extra scuola;

chiusura e isolamento delle famiglie in atteggiamenti "solipsistici" e nella "nuclearizzazione" per mancanza di una rete familiare e sociale di supporto.

Il Distretto vede così, come il resto del Paese, la famiglia in trasformazione continua e veloce e non presenta strutture e strumenti specifici che la accompagnino e sostengano nei suoi bisogni.

Soprattutto la famiglia con minori, in cui i genitori lavorano, che ha il compito precipuo dell'accudimento e dell'accompagnamento delle nuove generazioni nel processo di sviluppo, non ha servizi istituzionali che possano realmente sostenerla.

Pertanto, le azioni proposte in seno alla nuova programmazione del Piano di Zona 2018/2019 si pongono come elemento portante di una strategia organica e di lungo periodo a favore delle famiglie, finalizzata a sostenere e rafforzare il ruolo sociale, la solidarietà reciproca, le responsabilità delle famiglie e dei suoi componenti lungo il ciclo di vita, prerogativa per il diffondersi di una cultura di promozione del "bene relazionale" e quindi del benessere di comunità.

Emerge fortemente dal dibattito dei Tavoli Tematici una costante: l'esigenza di non sciogliere i tavoli tematici ed i gruppi di progettazione che, piuttosto, è necessario che siano periodicamente convocati per:

monitorare l'attuazione del Piano di zona e la realizzazione dei progetti distrettuali nel campo sociosanitario;

attualizzare costantemente la raccolta di dati sui bisogni emergenti del territorio;

curare la programmazione di nuovi servizi sulla base dell'analisi della domanda e dell'offerta di Servizi;

curare la programmazione di Progetti Distrettuali da realizzare con fondi Regionali, Nazionali e Comunitari.

SEZIONE V - AREA POVERTA'

INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE ANNO 2018/2019

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

- 1) n. 1.698 richieste di assistenza economica volte ad ottenere contributi finanziari e /o buoni alimentari e sanitari in forma continuativa e/o temporanea e /o straordinaria .
- 2) n. 56 richieste di sostegno abitativa
- 3) n. 52 richieste di accoglienza temporanea da parte di persone senza fissa dimora.
- 4) n. 10.291 residenti in stato di disoccupazione;
- 5) n. 756 fondo BOC e Banco Alimentare
- 6) n. 2.172 Istanze REI
- 7) n. 20 Pasti Caldi
- 8) n. 1 detenuti con possibilità di ammissione alle misure alternative
- 9) n. 45 istanze per la messa alla prova (UEPE)
- 10) n. 40 affidati in prova servizio sociale (UEPE)
- 11) n. 7 aggiornamenti osservazioni indagini (UEPE)
- 12) n. 19 detenzione domiciliare (UEPE)
- 13) n. 75 indagini sociali (UEPE)
- 14) n. 34 liberta vigilata (UEPE)
- 15) n. 22 REMS (UEPE)
- 16) n. 13 osservazione istituto (UEPE)
- 17) N. 132 DETENUTI STRANIERI
- 18) N. 40 Detenuti Italiani
- 19) n. 100 istanze di immigrati

Indicatori dell'offerta sociale. Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

STRUTTURE :

a) sono presenti n. 3 strutture di accoglienza residenziale per donne in difficoltà e n. 5 strutture semi-residenziali diurne gestite da associazioni di volontariato.

SERVIZI :

b) hanno usufruito di assistenza economica n. 1080 richiedenti di cui :

- n. 426 in modo continuativo
- n. 594 in modo straordinario.
- n. 175 assegno civico
- n. 80 BOC
- n. 150 Banco alimentari
- n. 1 detenuto con ammissione alla misura alternativa
- n. 4 sospensione procedimento (UEPE)
- n. 31 richiedenti usufruenti assistenza abitativa
- n. 1330 istanze REI accolte
- n. 182 tirocini di inclusione sociale
- n. 45 istanze per la messa alla prova (UEPE)
- n. 40 affidati in prova servizio sociale (UEPE)
- n. 7 aggiornamenti osservazioni indagini (UEPE)
- n. 19 detenzione domiciliare (UEPE)
- n. 75 indagini sociali (UEPE)
- n. 34 liberta vigilata (UEPE)
- n. 22 REMS (UEPE)
- n. 13 osservazione istituto (UEPE)
- n. 132 Detenuti stranieri
- n. 40 detenuti Italiani
- n. 100 istanze di immigrati

Nel Distretto è attivo

- "Osservatorio delle Povertà"

ANALISI RAGIONATA DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA SOCIALE

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del Distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

L'analisi condotta sui dati inerenti la domanda e l'offerta di servizi ed interventi sociali del distretto D 13, ha fatto emergere i seguenti risultati :

Il bacino è costituito da persone o nuclei familiari che a causa delle difficoltà economiche, lavorative, d'utenza abitative e sociali versano in condizione di emarginazione;

si tratta di soggetti che spesso non hanno il supporto di una rete familiare, sociale o amicale solida ;

tra loro anche immigrati, famiglie in crisi, uomini e donne in instabilità emotiva ;

al suo interno vi sono anche giovani coppie che si trovano a fronteggiare spese ingenti, maternità inaspettate e la difficile esperienza di una gestione familiare;

sono anche riscontrabili nuclei mono genitoriali e soggetti affetti da dipendenza di vario genere (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo), molti dei quali coinvolti in azioni delinquenti.

La grave marginalità in cui si trova l'utente (povero) è il risultato, infatti, di un insieme di condizioni di cui la esclusione dal mercato del lavoro, la mancanza di una abitazione o il vivere in un alloggio inadeguato e il vivere ogni mese al di sotto della cosiddetta soglia convenzionale di spesa per consumi , costituiscono solo alcuni tasselli.

Le persone che versano in situazioni di tale marginalità, infatti, hanno esigenze contrassegnate da storie di disgregazione di rapporti familiari, perdita delle reti relazionali, indigenza e povertà estrema, assenza di un reddito stabile poche o nulle prospettive di trovare una qualche forma occupazionale, problemi legati all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti con le inevitabili ripercussioni sulla salute fisica e psichica.

Al fine di fronteggiare le suddette situazioni e contribuire a trovare soluzioni alle problematiche abitative, lavorative e di reinserimento sociale, si considerano rilevanti le seguenti strategie:

- sinergica collaborazione tra i vari attori istituzionali, compresi gli Enti Locali, e non istituzionali, quali organismi di volontariato, associazioni e cooperative sociali, ciascuno per i servizi di propria competenza; il piano di zona 2018/2019 viene elaborato proprio attraverso il confronto tra istituzioni, terzo settore, volontariato, associazionismo, imprese sociali, professionisti della sanità e del sociale, sindacati;
- ricorso da parte della pubblica amministrazione all'istituto della cooperazione sociale, Legge 381 /91 art. 4, quale strumento atto a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, secondo modalità e forme previste all'art. 5 della stessa legge;
- piena utilizzazione del volontariato nel quale le istituzioni pubbliche possono trovare utili alleanze e preziosi contributi alla crescita della società civile; gli organismi di volontariato, che si basano sui principi della solidarietà e dell'impegno responsabile, apportano agli interventi sociali un contributo specifico caratterizzato dall'accoglienza, dalla capacità di esprimere empatia e di prestare ascolto, da azioni di aiuto gratuite e prestate al di fuori di orari e tempi rigidi, dalla valorizzazione delle diversità e dalla volontà di inclusione sociale;
- pieno utilizzo del contributo del BOC e banco alimentare, attraverso l'erogazione di pacchi alimentari e piccoli contributi alle famiglie bisognose;
- valorizzazione del Servizio Civile svolto dai giovani presso la Caritas, che annovera tra le sue finalità proprio la condivisione con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, promuovendo i diritti umani e sociali, accompagnando le persone in condizione di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione e di inclusione;
- promozione ed incentivazione di servizi volti all'integrazione nel territorio degli immigrati, ospiti delle strutture di accoglienza nei Comuni del distretto D 13, quali il CARA (Centro Accoglienza Richiedenti Asilo), le strutture SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) e le strutture di accoglienza per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). A tal proposito, appare sempre più importante la presenza, tra le figure professionali, del mediatore linguistico per il contributo che può apportare alla rete territoriale dei servizi da attivare in presenza del fenomeno dell'immigrazione e della relativa integrazione di coloro che provengono da altre nazioni;
- potenziare e dare continuità con la presenza all'interno del sistema carcerario di un mediatore linguistico per supportare l'utenza straniera.

- predisposizione di percorsi finalizzati non soltanto alla distribuzione di denaro, ma anche alla costruzione di esperienze di crescita e formazione professionale che conducano i soggetti in difficoltà all'acquisizione di un'autonomia personale e familiare;
- attivazione di **progetti personalizzati** per l'inclusione sociale e lavorativa volti al superamento della condizione di povertà nei confronti dei destinatari del REI e/o del Reddito di cittadinanza;
- coinvolgimento dei detenuti in progetti di inclusione sociale e lavorativa, al fine di consentire il loro reinserimento nel tessuto sociale, mediante la fruizione di borse lavoro e lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, in convenzione con l'istituto penitenziario; tali azioni rappresentano valide opportunità di crescita e di riscatto per i detenuti nonché proficue possibilità per il territorio di attingere a servizi e manodopera a costo zero, fatti salvi gli obblighi relativi alla copertura assicurativa.

Criticità:

Nel concludere l'esame delle questioni legate alle varie forme di povertà, non si può non dedicare attenzione al dato che, a fronte della crescita progressiva del numero di poveri ed indigenti, si registra un'insufficienza di risorse economiche per predisporre tutte le attività utili.

SEZIONE VI - PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

Il percorso di costruzione del P.d.Z. è stato di reale partecipazione e coinvolgimento di tutte le realtà più rappresentative del territorio del Distretto, questo percorso ha comportato una enorme attività organizzativa e un notevole lavoro di sintesi delle proposte progettuali.

Nonostante l'esiguità delle risorse assegnate, la scelta di fare una progettazione partecipata è stata fortemente voluta e perseguita.

1. Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci definisce le priorità, le linee di indirizzo del nuovo Piano.

Le sedute del Comitato dei Sindaci:

- 30/09/2019 Presentazione ed elaborazione linee di indirizzo del nuovo P.d.z.
- 14/10/2019 verifica bozza nuovo Piano di Zona - definizione e approvazione
- 04/12/2019 definizione e approvazione del PDZ a seguito circolare nr. 6/2019

2. Gruppo Piano

Il Gruppo Piano, preposto all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione del Nuovo Piano di Zona, è così composto:

Coordinatore Dott. Renzo Giarmanà

Rappresentanti dei Comuni del Distretto

Comune	Funzionari Amministrativi	Operatori Sociali
Caltagirone	Giusto Rosa	Federico Letizia - Michela Distefano
San Cono	Angela Palazzo	Randazzo Concetta
Mineo	Mandrà Rosanna	Roberto Zafarana
Licodia Eubea	Maria Concetta Guarnaccia	Concetta Marcellino
Mazzarrone	Tinchino Rosa	Ventura Raimonda
S.Michele Ganzaria	Bucceri Annarosa	Salvatrice Demaria
Vizzini	D'Angelo Graziella	Inguanti Teresa
Mirabella Imbaccari	Salonia Rosaria	Cafà Cristina
Grammichele	Panarello Grazia Maria	Caterina Di Gregorio

Distretto Sanitario ASP	Assistente Sociale	dott.ssa Giovanna Pizzolo
Cooperative Sociali	Coop GIA	Scollo Francesco
Associazioni di volontariato	Ass. ADIS	Platania Pasquale
Giustizia Minori . (USSM)	Ufficio Servizio Sociale Minorenni	dott.ssa Amato Antonella
Dipartimento amministrazione Penitenziaria	Ufficio Esecuzione Penale Esterna	dott.ssa Rossana Gueli
Osservatorio Territoriale per la dispersione scolastica	Dirigente scolastico	prof.ssa Puglisi Adele
Organizzazioni Sindacali	CGIL	Lo Piccolo Francesco
CARITAS Diocesana	Segretario	Luigi Bizzini
Casa Circondariale di Caltagirone	Educatore	dott.ssa Marta Pepe
Città metropolitana di Catania	Funzionario	

Il Gruppo Piano ha elaborato il Piano di Zona dal punto di vista tecnico-operativo, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Comitato dei Sindaci del Distretto del 30/09/2019 ed ha altresì coordinato le attività relative alla concertazione Distrettuale.

In particolare:

- ha predisposto la relazione sociale come rapporto tra la domanda e l'offerta a livello distrettuale;
- ha definito gli obiettivi e le priorità del Piano di Zona;
- ha gestito e coordinato la concertazione distrettuale ;

- ha predisposto il bilancio del distretto;
- ha redatto il presente Piano di Zona.

INCONTRI GRUPPO PIANO

18/09/2019 predisposizione dello schema delle singole azioni e della relazione sociale distrettuale da sottoporre al Comitato dei Sindaci.

08/10/2019 definizione delle azioni alla luce delle indicazioni del Comitato dei Sindaci del 30/09/2019

18/12/2019 definizione delle azioni alla luce delle indicazioni del Comitato dei Sindaci del 04/12/2019

3. Gruppo Ristretto

All'interno del Gruppo Piano è stato individuato un **gruppo ristretto** che ha coadiuvato il Gruppo piano svolgendo le seguenti funzioni:

- organizzazione tecnica e logistica di tutti gli incontri dei tavoli tematici e dei tavoli di progettazione;
- raccolta di tutta la documentazione elaborata dai gruppi di progettazione;
- predisposizione dello schema delle singole azioni e della relazione sociale del Bilancio di Distretto.

E' formato :

dal Coordinatore del Gruppo Piano dott. Renzo Giarmanà

dai Funzionari amministrativi e dagli Operatori sociali dei Comuni del Distretto socio-sanitario.

Comune	Funzionari Amministrativi	Operatori Sociali
Caltagirone	Giusto Rosa	Federico Letizia Michela Distefano
San Cono	Angela Palazzo	Randazzo Concetta
Mineo	Mandrà Rosanna	Roberto Zafarana
Licodia Eubea	Maria Concetta Guarnaccia	Concetta Marcellino
Mazzarrone	Tibnchino Rosa	Ventura Raimonda
S.Michele Ganzaria	Bucceri Annarosa	Salvatrice Demaria
Vizzini	D'Angelo Graziella	Inguanti Teresa
Mirabella Imbaccari	Cafà Cristina	Salonia Rosaria
Grammichele	Panarello Grazia Maria	Caterina Di Gregorio

4 Le Conferenze di Servizio

Il giorno 22/10/2019 è stata organizzata la Conferenza pubblica di presentazione del Piano di Zona 2019-2020 approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto socio-Sanitario. L'incontro si è tenuto nel salone di rappresentanza del Comune di Caltagirone, presenti i Sindaci del Distretto, molti rappresentanti delle Istituzioni locali (Tribunale, Carcere, ASP, Scuole), del volontariato, delle Organizzazioni di categoria, dei patronati. L'incontro è stato molto partecipato ed il dibattito è stato vivace e ricco di interventi che hanno sottolineato l'esiguità delle risorse del nuovo P.d.z. rispetto ai bisogni sempre più crescenti di un territorio che risente fortemente le conseguenze della crisi economica.

5 Il coinvolgimento dei cittadini

I cittadini del Distretto sono stati coinvolti in vari modi alla costruzione partecipata del Piano di Zona.

Comunicazione tramite pubblicazione sui siti istituzionali dei 9 Comuni del distretto, Fax, e-mail e la Conferenza di Servizio.

AZIONI

1	<i>INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA</i>
2	<i>ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E RICREATIVE</i>
3	<i>SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE</i>
4	<i>SPAZIO NEUTRO</i>
5	<i>EDUCATIVA DOMICILIARE e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione</i>
6	<i>CENTRI di ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA</i>
7	<i>CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE</i>
8	<i>SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE</i>
9	<i>POTENZIAMENTO ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA</i>
10	<i>INCENTIVO PERSONALE COMUNALE (UFFICIO PIANO)</i>

FORMULARIO DELL'AZIONE

Numero Azione
1

2. TITOLO DELL'AZIONE
Inclusione socio-lavorativa (sistema integrato socio-sanitario)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale	Attività di inclusione socio-lavorativa	Facilitare inclusione e autonomia		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'esperienza maturata nei trienni precedenti ha evidenziato ancora una volta la validità di inserire le persone con disabilità in contesti socio-lavorativi secondo le modalità delle attività socialmente utili, da svolgere presso servizi comunali o realtà del privato sociale e volontariato. Le realtà del privato sociale e/o volontariato saranno individuati Tramite Avviso Pubblico; l'inserimento per ogni beneficiario sarà previsto nell'ambito del proprio Comune di residenza. La tipologia di soggetti rientranti in questa azione è costituita da persone adulte con esperienze di esclusione sociale derivanti dalle condizioni di disabilità, compresa la malattia mentale e la doppia patologia per i soggetti tossicodipendenti. L'assegnazione di un "buono sociale", da concedere ai soggetti quale riconoscimento economico per lo svolgimento di una attività di pubblica utilità, è subordinato all'obbligo per il beneficiario di seguire un programma che è contestualmente terapeutico e sociale. La finalità è quella di promuovere autostima e senso di responsabilità oltre che esperienze di inclusione socio-lavorativa positive. L'assegnazione di un "buono sociale", voucher, da concedere ai soggetti quale titolo valido per l'acquisto di servizi (trasporto, assistenza, accompagnamento, attività ludico-ricreative-sportive, piscina, palestra, ippo-terapia, ausili / dispositivi elettronici, ecc...) potrà dare l'opportunità al disabile di rimuovere gli ostacoli che pregiudicano la partecipazione alla vita sociale. L'inserimento dei soggetti avverrà tramite le segnalazioni dei servizi socio-sanitari territoriali (Ser.T, DSM, UVD-UVM) di concerto con gli Uffici di Servizio Sociale dei nove Comuni del Distretto, sulla base dei P.A.I. predisposti e condivisi; il target sarà costituito da disabili in situazione di non gravità (legge 104/92 art.3 c.1). Sarà costituito un gruppo di lavoro tra i Servizi sanitari ed i Servizi Sociali dei nove comuni del Distretto per la valutazione ed il monitoraggio delle attività svolte.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'intervento richiederà l'integrazione ed il lavoro di rete tra i Servizi UVD-UVM, DSM e Ser.T. del Distretto sanitario e i Servizi Sociali dei Comuni del Distretto in tutti i momenti di svolgimento dello stesso. I soggetti coinvolti nella rete effettueranno incontri e confronti periodici dalla predisposizione dei PAI ed individuazione dei beneficiari alla valutazione e verifica in itinere. Si prevede di attivare per la prima annualità n. 29 programmi di inserimento socio-lavorativo con erogazione di "buono sociale" ripartite

proporzionalmente tra i nove Comuni del Distretto, mentre per la seconda annualità il programma riguarderà nr. 43 beneficiari.

Si utilizzeranno le strutture e le attrezzature di cui dispongono gli enti coinvolti nello svolgimento dell'attività socialmente utile; per ogni soggetto inserito, a carico dell'Azione sono previste le spese relative alla copertura assicurativa, Inail e piccole attrezzature di carattere personale (guanti, scarpe da lavoro, ect.).

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Tutor	9		9

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _/ _ ANNUALITA'				
N. Azione <u> 1 </u> - Titolo Azione: <i>Inclusione socio-lavorativa</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
TUTOR (a carico delle Amministrazioni Pubbliche)	9			
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature	29	3 mesi		€.2.513,58
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
"Buono sociale" costituito da compenso economico (Voucher) da corrispondere ai beneficiari inseriti in attività di pubblica utilità	29	3mesi	€.750,00 (€ 250 /mese*3)	€. 21.750,00

Subtotale				
TOTALE				€. 24.263,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - I Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€. 24.263,58				€. 24.263,58

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione: Inclusione socio-lavorativa

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
TUTOR (a carico delle Amministrazioni Pubbliche)	9			
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature	43	6 mesi		€. 4.656,26
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
"Buono sociale" costituito da compenso economico (Voucher) da corrispondere ai beneficiari inseriti in attività di pubblica utilità	43	6 mesi	€.750,00 (€ 250 /mese*6)	€. 64.500,00
Subtotale				
TOTALE				€. 69.156,26

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - II Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€. 69.156,26				€. 69.156,26

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Biennalità				
N. Azione <u> 1 </u> - Titolo Azione INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature	29+43	3 mesi + 6 mesi		€ 7.169,84
Subtotale..				€ 7.169,84
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
“Buono sociale” costituito da compenso economico (Voucher) da corrispondere ai beneficiari inseriti in attività di pubblica utilità	29+43	3 mesi + 6 mesi	€750,00 (€ 250 / mese X 3)+ € 750,00 (€ 250 /mese*6)	€ 86.250,00
Subtotale				
TOTALE				€ 93.419,84

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 93.419,84			€ 93.419,84

FORMULARIO DELL'AZIONE

Numero Azione

2. TITOLO DELL'AZIONE

2.

Attività socializzanti e ricreative (sistema integrato socio-sanitario)**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi Territoriali Comunitari	Fruizione Centri aggregativi e ludico-educativi	Creare occasioni di socializzazione ed attività extra-domestiche		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Intervenire per favorire le occasioni di attività e di socializzazione a soggetti disabili, in particolare coloro che sono già fuori dal percorso scolastico e con scarse opportunità di relazione al di fuori del contesto familiare. Fornire altresì alle famiglie dei disabili momenti di "sollievo" dalle attività di cura. Le attività potranno svolgersi nell'ambito di Centri aggregativi e ludico-ricreativi già presenti nel territorio del Distretto, uno dei quali dispone anche di struttura estiva attrezzata di piscina idonea alla fruizione di soggetti disabili; l'intervento, considerata la disomogenea collocazione delle strutture, prevede il servizio di trasporto dai nove Comuni.

Si prevede la realizzazione di attività teatrale e ludico espressiva, laboratori di musica e danza, laboratori di pittura, attività in acqua durante il periodo estivo.

Il Target dei beneficiari sarà costituito da soggetti in età compresa 18/40 anni riconosciuti disabili ai sensi della legge 104/92 art.3 c.3

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Individuare nel Distretto almeno due/tre Centri aggregativi del privato sociale, che offrano gli standard strutturali e professionali idonei secondo quanto verrà stabilito dal Distretto, con pubblicazione ad evidenza pubblica sugli Albi Pretori di ogni singolo Comune, ed ai quali sarà richiesta manifestazione di interesse alla gestione del servizio, "con cui stipulare PROTOCOLLO DI INTESA". Nei Centri, per le attività interne e per il trasporto per e dalla struttura, dovrà essere assicurata la presenza del seguente personale: Coordinatore di progetto con funzioni di raccordo con i servizi territoriali, rapporto sistematico con le famiglie, organizzazione e coordinamento delle attività; Operatori socio-assistenziali per il supporto durante lo svolgimento delle attività e l'accompagnamento al luogo delle attività e viceversa; Educatori Professionali per la realizzazione delle attività e quali figure di riferimento. Un ruolo essenziale sarà svolto dal volontariato e dai giovani inseriti nei progetti di Servizio Civile per quei Comuni del Distretto dove presenti. L'inserimento dei soggetti avverrà su indicazione dei servizi sanitari UVD-UVM, DSM e Ser.T. in integrazione e coordinamento con gli uffici di Servizio Sociale dei nove Comuni, a seguito di valutazione multidimensionale e verifica periodica dei P.A.I.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	9		9
EQUIPE UVD –UVM – DSM - SerT	4		4
Operatori Centri Aggregativi a carico del privato sociale e/o volontariato			

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - _ / ANNUALITA'				
N. Azione_2_ - Titolo Azione : ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E RICREATIVE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Rimborso spese volontari	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 4	€ 3000,00 per centro	€ 9.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali	3 locali	Mesi 4	€ 355,27 x mesi 4 = € 1.421,09	€ 1.421,09 x 3 = € 4.263,27
Trasporto	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 4	€ 62,50 al giorno per 48 gg = € 3.000,00	€ 9.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Materiali vari per attività es: pittura, materiali scenografici, informatica, stoffe, ceramica , ecc	3 centri		€ 3.333,33 per centro	10.000,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC	3 centri		€ 800,00 per centro	€ 2.400,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>La voce di spesa comprende tutto quanto connesso alla azione (personale, risorse strumentali, gestione, ect.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				
				€ 34.663,27

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - I Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 35.200,00				€ 34.663,27

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione : ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E RICREATIVE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Rimborso spese volontari	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 4	€ 3000,00 per centro	€ 9.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali	3 locali	Mesi 4	€ 355,27 x mesi 4 = € 1.421,09	€ 1.421,09 x 3 = € 4.263,27
Trasporto	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 4	€ 62,50 al giorno per 48 gg = € 3.000,00	€ 9.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Materiali vari per attività es: pittura, materiali scenografici, informatica, stoffe, ceramica , ecc	3 centri		€ 3.333,33 per centro	10.000,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC	3 centri		€ 800,00 per centro	€ 2.400,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
<i>La voce di spesa comprende tutto quanto connesso alla azione (personale, risorse strumentali, gestione, ect.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 34.663,27

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _2_ - II Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 35.200,00				€ 34.663,27

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Biennalità

N. Azione _2_ - Titolo Azione ATTIVITA' SOCIALIZZANTI E RICREATIVE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Rimborso spese volontari	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 8	€ 6000,00 per centro	€ 18.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali	3 locali	Mesi 8	€ 355,27 x mesi 8 = € 2.842,17	€ 2.842,17 x 3 = € 8.526,53
Trasporto	3 centri	gg 3 a sett. X Mesi 8	€ 62,50 al giorno per 96 gg = € 6.000,00	€ 18.000,00
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Materiali vari per attività es: pittura, materiali scenografici, informatica, stoffe, ceramica, ecc	3 centri		€ 3.3333 X 3 X X mesi 16	€ 20.000,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature	3 centri		€ 1.600,00 per centro	€ 4.800,00
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
				€ 69.326.53
Subtotale				
TOTALE				€ 69.326.53

Ripartizione del costo Biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _2_

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 69.326.53				€ 69.326.53

Formulario dell'Azione

1. Numero Azione

2. TITOLO DELL'AZIONE

3

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare	Potenziamento dell'autonomia e del benessere fisico e psichico	x		

3. Descrizione delle attività

Le esigenze più pressanti ed onerose riguardano gli anziani oltre la soglia dei 75 anni, fascia di età nella quale è elevato il rischio di precarie condizioni fisiche e perdita totale o parziale dell'autonomia. Ciò accresce il fabbisogno di assistenza e cure specifiche preferibilmente presso il domicilio dell'assistito per contrastare l'istituzionalizzazione. Nei comuni del distretto la famiglia funziona ancora quale supporto che, però negli ultimi anni a causa di vari processi e cambiamenti socio economici, va ad assottigliarsi sempre di più. La domanda sociale è concentrata essenzialmente nella richiesta di servizi a carattere domiciliare da parte soprattutto di anziani privi di supporto familiare. Rimane prioritaria l'esigenza di potenziare l'assistenza domiciliare, sottolineando l'importanza della redazione del progetto personalizzato che determini per ogni soggetto il bisogno reale, con la presenza attiva delle figure mediche e sanitarie affinché la stessa sia contestualmente cura della persona e dell'ambiente in cui vive.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio è erogato dalle cooperative accreditate, previa sottoscrizione di un contratto con gli anziani interessati, sulla base del piano d'intervento individualizzato formulato dal S.S. del Comune in collaborazione con l'ASP competente territorialmente.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE	9		9
MEDICO	2		2
ASSISTENTE DOMICILIARE		9	9

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento diretta a cura dei Comuni del Distretto e dell'ASP

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

X indiretta /esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Affidamento del servizio, previa procedure ad evidenza pubblica, ad Enti del privato sociale accreditati all'Albo distrettuale e scelti dagli anziani.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I_ ANNUALITA'				
N. Azione <u> 3 </u> - Titolo Azione SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori OSA	9	44 h MESE x 12 mesi	€ 19,00 x 44 x 12 mesi = € 10.032,00	€ 90.288,00
Subtotale				€ 90.288,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 90.288,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione <u> 3 </u> - I Annualità				
FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 90.288,00				€ 90.288,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II_ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori OSA	9	60 h MESE x 12 mesi	€ 19,00 x 60 h x 12 mesi = € 13.680,00	€ 123.120,00
Subtotale				€ 123.120,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 123.120,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - II Annualità

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 123.120,00			€ 123.120,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 3 - Titolo Azione SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatori OSA	9 + 9	44h X 12 mesi 60h X 12mesi	€ 10.032,00 x 9 x mesi 12 +	€ 213.408,00

			€ 13.680,00 x 9 x mesi 12	
	Subtotale			€ 213.408,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale..			
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 213.408,00

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 213.408,00				€ 213.408,00

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. Numero Azione**
4**2. TITOLO DELL'AZIONE**
SPAZIO NEUTRO**1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO : Servizi per l'Accesso e la Presa in Carico da parte della Rete Assistenziale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Interventi di PRESA IN CARICO	1) gestione di problematiche legate alle separazioni tra i genitori; 2) conduzione di Incontri Protetti tra genitori e figli;	Attivazione Sperimentale di SPAZIO NEUTRO		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Attivare un Servizio mirato a :

- 1) gestione delle problematiche e delle dinamiche di separazione tra i genitori;
- 2) conduzione degli Incontri Protetti tra genitori e figli.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Convenzioni con Soggetti del Privato Sociale; e/o Contratti a Progetto con Figure Professionali Qualificate e Accreditate (Albo Distrettuale) a carico del Piano di Zona.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
N. 1 Psicologo		In convenzione o Contratti a Progetto	1
N. 1 Assistente Sociale	1		

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

[X] Diretta : In Convenzione o Contratto a Progetto con FIGURE PROFESSIONALI qualificate appartenenti all'ALBO degli OPERATORI ACCREDITATI.

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) : Contratto a Progetto.

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 1^A ANNUALITA'				
Azione: 4 - Titolo Azione : SPAZIO NEUTRO				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	20 h /mens. x 12 mesi =240 ore annue	€ 22,00 x 20 h x 12 = € 5.280,00	€ 5.280,00
Subtotale				€ 5.280,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Borsa lavoro				
Subtotale				
TOTALE				€ 5.280,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _4_ - | Annualità

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 5.280,00			€ 5.280,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II^ ANNUALITA'

Azione: 4 - Titolo Azione : SPAZIO NEUTRO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Psicologo	1	50h /mens. x 12 mesi =600 ore annue	€ 22,00 x 50 h x 12 = € 13.200,00	€ 13.200,00
Subtotale				€ 13.200,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
A carico del Distretto (locali Comunali, scolastici, ASP, o del Privato Sociale)				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Borsa lavoro				
Subtotale				
TOTALE				€ 13.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4 - II Annualità

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 13.200,00			€ 13.200,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Biennalita'

N. Azione 4 - Titolo Azione SPAZIO NEUTRO

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
PSICOLOGO	1	20 h /mens. x 12 mesi =240	€ 5280,00 (1^ ann.) +	€18.480,00

		ore annue + 50h /mens. x 12 mesi = 600 ore annue	13.200,00 (2 [^] ann.)	
	Subtotale			€18.480,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
	Subtotale			
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale..			
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
	Subtotale			
	TOTALE			€18.480,00

Ripartizione del costo Biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€18.480,00				€18.480,00

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. Numero Azione**
5**2. TITOLO DELL'AZIONE**
EDUCATIVA DOMICILIARE e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione**1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per la PRIMA INFANZIA e SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SERVIZI per la PRIMA INFANZIA e OLTRE	Accompagnamento Educativo-genitoriale dei minori nell'ambito del proprio contesto familiare.	X	X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dare continuità e potenziamento ai servizi e interventi educativi in contesto domiciliare al fine di accompagnare i genitori nel compito educativo, assicurando ai minori la presenza di Operatori qualificati che lavorino per restituire al nucleo modalità di crescita equilibrate, garantendo inoltre l'ottimizzazione dei risultati, sia in termini di efficacia, che di economicità delle risorse.

Offrire agli alunni disabili del primo ciclo di istruzione la possibilità di fruire degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, se previsti nella diagnosi funzionale per una più efficace integrazione scolastica e sociale.

La presenza sempre più forte di stranieri nel nostro territorio fa emergere nuove esigenze anche nel campo scolastico. La figura del mediatore linguistico-culturale svolge un importante ruolo nel contesto socio-educativo, in quanto funge da "facilitatore" tra l'alunno e il gruppo classe, favorendo la rimozione delle barriere linguistico-culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle reciproche culture, in una visione inclusiva.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio verrà realizzato attraverso la stipula di Convenzioni o Contratti a Progetto, con Figure Professionali Qualificate e Accreditate nell'Albo Distrettuale, a carico del Piano di Zona.

Ulteriori Soggetti coinvolti anche in coerenza con l'integrazione socio-sanitaria, sono :

Servizio UONPIA – ASP 3 – CT, per :

Presenza in carico di alcuni minori;

Attività di formazione orientata ai Volontari

Attività di formazione e accompagnamento genitoriale.

CONSULTORI FAMILIARI - ASP 3 – CT, per :

Presenza in carico di alcuni nuclei familiari, o coppie genitoriali;

Attività di Mediazione Familiare.

Le Strutture ed attrezzature necessarie all'espletamento delle attività verranno messe a disposizione dalle Associazioni di Volontariato.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
n. 9 Educatori Professionali		In convenzione o Contratti a Progetto	n. 9
n. 9 Assistenti		In convenzione o Contratti a Progetto	n. 9
n. 2 Mediatori Linguistici		In convenzione o Contratti a Progetto	n. 2

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

X Diretta : In Convenzione o Contratto a Progetto con FIGURE PROFESSIONALI qualificate appartenenti all'ALBO degli OPERATORI ACCREDITATI.

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA'				
Azione 5 - Titolo Azione : EDUCATIVA DOMICILIARE e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
EDUCATORI PROFESSIONALI	9	9 x h 40 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 40 ore/mens. = € 880,00 mensili	€ 880,00 x 9 Educ. = € 7.920,00 (costo mens. di 9 Educ.) X 8 MESI
Subtotale				€63.360,00
ASSISTENTI	9	9 x h 40 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 40 ore/mens. = € 880,00 mensili	€ 880,00 x 9 Assist. = € 7.920,00 (costo mens. di 9 Educ.) X 8 MESI
				€63.360,00
MEDIATORI LINGUISTICI	2	2 x 36 h ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 36 ore/mens. = € 792,00 mensili	€ 792,00 x 2 MEDIAT. X 8 MESI . = € 12.672,00
				€ 12.672,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				

Borsa lavoro				
	Subtotale			
	TOTALE			€ 139.392,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _5_ - I Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 139.392,00				€ 139.392,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II ^ ANNUALITA'

Azione 5 - Titolo Azione : EDUCATIVA DOMICILIARE e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
EDUCATORI PROFESSIONALI	9	9 x h 60 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 60 ore/mens. = € 1320,00 mensili	€ 1320,00 x 9 Educ. = € 11.880,00 (costo mens. di 9 Educ.)X 8 MESI
Subtotale				€ 95.040,00
ASSISTENTI	9	9 x h 60 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 60 ore/mens. = € 1320,00 mensili	€ 1320,00 x 9 ASS. = € 11.880,00 (costo mens. di 9 Educ.)X 8 MESI
				€ 95.040,00
MEDIATORI LINGUISTICI	2	2 x 58 h ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h x 58 ore/mens. = € 1276,00 mensili	€ 1276,00 x 2 MEDIAT. X 8 MESI . = € 20.416,00
				€ 20.416,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Borsa lavoro				
Subtotale				
TOTALE				€ 210.496,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5 - II Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 210.496,00				€ 210.496,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 5 - Titolo: EDUCATIVA DOMICILIARE e Assistenza all'autonomia e alla comunicazione

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> EDUCATORI PROFESSIONALI	9	9 x h 40 ore mensili / 8 mesi + 9 x h 60 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h	€ 158.400,00
	e			€ 158.400,00
ASSISTENTI	9	9 x h 40 ore mensili / 8 mesi + 9 x h 60 ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h	€ 158.400,00
				€ 158.400,00
MEDIATORI LINGUISTICI	2	2 x 36 h ore mensili / 8 mesi + 2 x 58 h ore mensili / 8 mesi	€ 22,00 /h	€ 33.088,00
				€ 33.088,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 349.888,00

ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 349.888,00				€ 349.888,00

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. Numero Azione****6****2. TITOLO DELL'AZIONE****CENTRI di ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO E SOSTEGNO ALLA FREQUENZA SCOLASTICA****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi Territoriali Comunitari	SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	Prevenzione della devianza minorile attraverso l'accompagnamento educativo dei minori in attività socializzanti, didattiche e ricreative, all'interno del contesto territoriale	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

DARE CONTINUITA' e POTENZIAMENTO a SERVIZI di socializzazione mediante INTERVENTI EDUCATIVI nei CONTESTI SOCIALI e AGGREGATIVI già avviati e gestiti dal terzo settore e soprattutto PROMUOVERE la nascita di nuovi centri nei Comuni dove ancora non esistono o dove si riducono ad iniziative brevi ed episodiche.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

I centri di accompagnamento educativo rappresentano una significativa opportunità di crescita psicologica, sociale e culturale implementata nel Distretto socio-sanitario di Caltagirone fin dalla prime applicazioni della Legge 285/97 e riconfermata in proroga, con specifici protocolli di intesa, fino ad oggi.

I centri di accompagnamento educativo rappresentano un valido supporto per i minori appartenenti a contesti familiari multi - problematici che non si rendono disponibili ad accogliere l'educativa domiciliare.

I destinatari di tale intervento sono i minori a rischio di istituzionalizzazione, a rischio di dispersione scolastica e di disagio socio-psicologico.

I centri educativi sono collocati all'interno di quartieri o zone particolarmente degradati dei Comuni appartenenti al Distretto: le periferie e/o i centri storici.

Le finalità del progetto sono:

- accompagnare e aiutare i minori che presentano difficoltà educative e relazionali ad integrarsi in un più vasto contesto sociale;
- far superare la marginalità a cui sono costretti i minori provenienti da contesti familiari deprivati da un punto di vista economico, affettivo e relazionale;
- sostenere la famiglia nel ruolo affettivo ed educativo;
- migliorare la capacità di interazione tra contesto familiare e minori.

L'azione condotta a favore dei minori vede come principali attori vari soggetti istituzionali e del mondo del volontariato, che agiscono sinergicamente in un'ottica sistemica e di reciproca sussidiarietà, per garantire interventi più efficaci e rispondenti ai bisogni di coloro che frequentano i centri di accompagnamento educativo.

Il progetto è realizzato grazie ad un protocollo di intesa stipulato tra i Comuni del Distretto, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto n.13 di Caltagirone, gli Istituti Comprensivi e le associazioni di volontariato.

Ciascun soggetto si impegna a svolgere precisi compiti istituzionali:

- il Comune coordina l'attività progettuale, promuove la collaborazione e il dialogo tra i vari soggetti della rete, garantisce il supporto tecnico-professionale del Servizio Sociale professionale, individua i minori con difficoltà socio-educative e/o appartenenti a famiglie con accertato disagio socio-economico e culturale, concede contributi economici, effettua periodicamente il monitoraggio delle attività e la verifica complessiva del progetto;
- il Servizio di Neuropsichiatria infantile svolge attività di formazione per i volontari, i genitori e gli altri operatori della rete, offre un servizio di "counseling" ai minori, alle loro famiglie, ai volontari, ai docenti;
- i docenti delle scuole collaborano con il Servizio sociale professionale nell'individuare i minori a rischio di dispersione e di disagio sociale, incontrano periodicamente i volontari dei centri per armonizzare le strategie educative e per verificare gli eventuali riflessi positivi sul rendimento e sul comportamento dei minori nell'ambiente scolastico;
- i volontari si impegnano a svolgere attività di tipo culturale, formativo, ludico e socializzante ai minori loro affidati, a partecipare agli incontri periodici di formazione, ad elaborare delle schede con il profilo dei minori in entrata, in itinere e finale con lo scopo di monitorare, insieme ai docenti e al Servizio Sociale professionale, i progressi effettuati dai bambini e dai ragazzi a loro affidati, a coinvolgere le famiglie in incontri periodici di confronto e di socializzazione anche interfamiliare.

All'interno dei centri di accompagnamento educativo i minori, guidati dai volontari, svolgono molteplici attività culturali, ricreative, sportive, teatrali, artistiche, multimediali quali: corsi di pittura, di recitazione, corsi di giornalismo, di informatica, di cucina, corsi di ballo, attività manuali e creative, tornei sportivi, attività di lettura e di scrittura creativa, visite guidate all'interno delle città di appartenenza e in altre città d'arte, ecc...

Le iniziative programmate favoriscono l'acquisizione di competenze linguistiche, comunicative, relazionali, ma anche capacità di ascolto, di autostima, di lavoro di gruppo, ecc... in altre parole, forniscono al minore quelle competenze indispensabili per un equilibrato sviluppo della personalità individuale e sociale, che lo preparano a diventare un cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, membro di una società in cui bisogna possedere la capacità di assumere comportamenti adeguati e rispettosi.

I centri di accompagnamento educativo sono aperti nelle ore pomeridiane e rappresentano una valida alternativa alle carenze educative che involontariamente possono verificarsi all'interno dei contesti familiari e/o dei quartieri degradati dei Comuni del Distretto.

I progetti vengono monitorati e verificati mediante incontri periodici, schede di rilevazione delle presenze giornaliere e compilazione dei profili in entrata e in uscita dei minori.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Volontariato competente (Formazione a carico dell'ASP)		RIMBORSO-SPESE per la realizzazione di PROGETTI POLIVALENTI	
Attività di Formazione	ASP (e altre Istituzioni)		

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) :

Modalità di Gestione INDIRETTA, realizzata attraverso l'erogazione di Contributi ad Associazioni di Volontariato del territorio, finalizzati alla realizzazione di Progetti specifici, formalizzati attraverso la stipula di PROTOCOLLI DI INTESA ed in coerenza con i vigenti Regolamenti Comunali.

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –I^ ANNUALITA'				
N. Azione: 6 - Titolo Azione : CENTRI di ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO e sostegno alla frequenza scolastica				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Volontariato competente Rimborso spese volontari (Formazione a carico dell'ASP – v. Azione 6)	Rapportate al num. Dei minori.	5 gg./sett./ ore pomeridiane X 8 mesi	Come da Progetto	€ 23.690,41
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				

Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 23.690,41

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - I Annualità

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 23.690,41			€ 23.690,41

PIANO FINANZIARIO AZIONE -II^ ANNUALITA'

N. Azione: 6 - Titolo Azione : CENTRI di ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO e sostegno alla frequenza scolastica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Volontariato competente Rimborso spese volontari (Formazione a carico dell'ASP – v. Azione 6)	Rapportate al num. Dei minori.	5 gg./sett./ ore pomeridiane X 8 mesi	Come da Progetto	€ 23.563,55
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 23.563,55

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - II Annualità

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 23.563,55			€ 23.563,55

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ**N. Azione** 6 - **Titolo Azione** CENTRI di ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO e sostegno alla frequenza scolastica

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOLONTARIATO COMPETENTE rimborso spese volontari		16 MESI	€ 23.690,41 + € 23.563,55	€ 47.253,96
Subtotale				€ 47.253,96
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 47.253,96

Ripartizione del costo Biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione** 6

FNPS	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 47.253,96			€ 47.253,96

FORMULARIO DELL'AZIONE

Numero Azione
7

2. TITOLO DELL'AZIONE
CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale- sostegno al reddito	POTENZIAMENTO ASSISTENZA ECONOMICA CON INTEGRAZIONE LAVORATIVA	MISURE PER FACILITARE L'INCLUSIONE E SOSTEGNO AL REDDITO			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La povertà è un fenomeno complesso che dipende da diversi fattori e non è legato alla sola mancanza di reddito, ma è anche strettamente connesso con l'accesso alle opportunità e quindi alla possibilità di partecipare pienamente alla vita economica e sociale. Nel Distretto socio-sanitario D 13 emerge una grave crisi economica legata a diversi elementi, situazioni di forte fragilità personale e familiare spesso caratterizzate da problematiche di dipendenza di vario genere, nonché la difficoltà delle famiglie a gestire la contrazione della capacità di reddito, dovuta alla crescente situazione di perdita del lavoro.

Gli obiettivi distrettuali messi sino a oggi in campo hanno come filo conduttore il raggiungimento dell'autonomia dei soggetti in carico ai servizi nonché l'autopromozione degli stessi, strettamente connessi a politiche e servizi attivi in materia di casa (politiche abitative) lavoro, orientamento e sostegno. L'analisi sociale effettuata nei tavoli tematici ha messo in evidenza la necessità di mantenere le risorse economiche finalizzate al sostegno abitativo e all'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che non rientrano nelle misure di sostegno al reddito di cittadinanza (RdC), ma che si trovano in difficoltà economiche a seguito di perdita di lavoro, malattie o altro.

1) Il beneficiario di Contributo abitativo dovrà inoltrare apposita istanza, corredata di documentazione (ISEE, contratto di locazione, Codice Fiscale e Carta d'identità) presso il Comune di residenza.

L'ufficio amministrativo verificati i requisiti, trasmette la documentazione al SSP, il quale valutate le condizioni del richiedente, propone l'erogazione del contributo. Per tale attività il Distretto indica n 10 fruitori di contributi abitativi. Per ciascun beneficiario verrà corrisposto un importo pari a € 150 mensili per la durata di mesi 12, lo stesso potrà essere sospeso qualora non sussistano più i requisiti per l'erogazione dello stesso.

Per tale azione si prevede il monitoraggio semestrale che vedrà coinvolti gli Assistenti sociali (attraverso colloqui e visite domiciliari) e il personale amministrativo (per l'aggiornamento della documentazione).

2) Inclusione Lavorativa: tale attività vedrà coinvolti 20 utenti, che dovranno presentare apposita istanza corredata dalla seguente documentazione: Isee, Codice Fiscale e Carta d'identità e una dichiarazione sostitutiva di non essere beneficiario di RdC. A seguito della valutazione inerente il possesso dei requisiti, il servizio amministrativo trasmette l'istanza al SSP, il quale attraverso la stesura di un Progetto personalizzato condiviso con l'utente, individuerà l'area dell'ambito comunale ove verrà svolta l'attività lavorativa, le ore previste (n.3 h giornaliere per 5 giorni settimanali per la durata di mesi quattro).

L'importo da corrispondere per le succitate prestazioni, sarà pari a € 250 mensili. Il S.S.P. congiuntamente al servizio amministrativo, monitorerà il percorso d'inclusione sociale con verifiche mensili.

3) Durante i tavoli tematici emerge anche la necessità/opportunità d'inserire nell'azione 7 gli ex detenuti (per un totale di 8 unità), ciò al fine di un loro reinserimento nel contesto territoriale d'appartenenza. I beneficiari saranno individuati attraverso la segnalazione da parte del Servizio Sociale del UEPE, che congiuntamente al SSP del Distretto, la Caritas diocesana e il terzo settore, coordineranno e monitoreranno l'attività. Gli ambiti individuati per la suddetta realizzazione saranno: L'area del verde pubblico (giardinaggio) e aree attrezzate (pulizia e manutenzione ordinaria). La durata delle attività sarà per mesi sei, per un numero di tre ore giornaliere dal Lunedì al Venerdì, per un corrispettivo di € 250 mensili.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Servizio Sociale di ogni Comune selezionerà le istanze e le sottoporrà al gruppo piano integrato costituito dai referenti del terzo settore e dell'Asp. Il gruppo piano elaborerà i piani assistenziali e ne monitorerà semestralmente l'efficacia e l'efficienza. Saranno coinvolti n.9 Assistenti Sociali, i referenti del gruppo piano per l'area povertà, le associazioni di volontariato, la Caritas e le cooperative sociali. Al fine di evitare un approccio prevalentemente assistenzialistico e sviluppare soluzioni collettive ed economicamente sostenibili attivando modelli d'intervento in cui i beneficiari sono parte attiva del processo, sarà attivato uno sportello gestito dalle organizzazioni di volontariato, dalle cooperative sociali e dalla Caritas le quali indicheranno un referente per le azioni d'accompagnamento, di ascolto e accoglienza.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI	13		13
OPERATORI PRIVATO SOCIALE		6 A TITOLO GRATUITO	6

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ANNUALITA'				
N. Azione <u> 7 </u> - Titolo Azione: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale

RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Spese connesse all'intervento: Inail, Assicurazione RC, attrezzature				€ 2.724,58
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assistenza abitativa	3		€ 150 mese x 3 utenti x 12 mesi	5.400,00
Inclusione lavorativa	7		€250 mese x 7 utenti x mesi 4	7.000,00
Borse lavoro	7		€ 250 mese x 7 utenti x mesi 6	10.500,00
Subtotale				
TOTALE				€ 25.624,58

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - I Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 25.624,58				€ 25.624,58

PIANO FINANZIARIO AZIONE - II ANNUALITA'

N. Azione 7 - Titolo Azione: CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				

			utenti x 12 mesi	
Inclusione lavorativa	7 + 35		€250 mese x 7 utenti x mesi 4 + €250 mese x 35 utenti x mesi 4	42.000,00
Borse lavoro	7 + 35		€ 250 mese x 7 utenti x mesi 6 + € 250 mese x 35 utenti	63.000,00
	Subtotale			
	TOTALE			€ 148.613,61

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 - | Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 148.613,61				€ 148.613,61

FORMULARIO DELL'AZIONE

Numero Azione : 8

TITOLO DELL'AZIONE :
SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi Territoriali Comunitari	SERVIZI DI ASCOLTO E DI SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	ACCESSO E PRESA IN CARICO			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. Descrizione delle attività

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Nel distretto 13 sono presenti numerosi rifugiati e richiedenti asilo, ospiti di 10 strutture SIPROIMI (ex SPRAR); sono presenti altresì numerose strutture di accoglienza che ospitano minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il numero totale degli stranieri presenti nel distretto, pari a 4.443, è notevolmente cresciuto e costituisce il 5,5% della popolazione residente. La presenza così numerosa di stranieri richiede il mantenimento di un servizio di mediazione linguistica e culturale capace di sostenere l'utenza straniera presso i servizi sanitari, sociali, scolastici ed istituzionali.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Nel perseguire le finalità progettuali risulta necessaria la costruzione di una rete di servizi funzionali e concreta poiché la logica dell'integrazione degli interventi deve sorreggere l'intero impianto delle azioni comprese nell'area immigrati. Le azioni inoltre, rispondono alla necessità di potenziare quanto già esistente nel territorio, utilizzando appieno le energie materiali e le risorse umane che si occupano del fenomeno migratorio e istituendo interventi che rispondano alle domande sociali ad oggi inevase. Al riguardo, il mediatore culturale, che sarà il referente delle istituzioni coinvolte (Comuni, prefettura, questura, ospedale, tribunale) opererà in collaborazione con un gruppo Interistituzionale Distrettuale composto da: un referente Asp, Scuola-Carcere-Privato sociale e Volontariato, in continuità e a consolidamento degli interventi già attuati nell'ambito dello sportello immigrati avviato nella precedente triennalità, con particolare riferimento all'attuazione dei protocolli operativi utili a snellire le procedure necessarie sia per l'inserimento degli stranieri nelle strutture, che per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTE SOCIALE	9		9
MEDIATORE CULTURALE		1	1

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

X Mista :contratto a progetto Le figure professionali previste a livello Distrettuale saranno a Carico delle Amministrazioni pubbliche coinvolte per un totale di 9 Assistenti Sociali. Per la figura professionale del mediatore culturale il quale dovrà essere regolarmente iscritto all'albo distrettuale dei mediatori ,si procederà con la stipula di un contratto a progetto.

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –1^ ANNUALITA'				
Azione 8 - Titolo Azione : SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
MEDIATORE CULTURALE	1	40 h/12 mesi	€ 22,00 X h 40 = € 880,00	€ 880,00 *12 mesi= € 10.560,00
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				10.560,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				

	Subtotale			
	TOTALE			10.560,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione _8_ - I Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
10.560,00				10.560,00

PIANO FINANZIARIO AZIONE – II^ ANNUALITA'

Azione 8 - Titolo Azione : SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
MEDIATORE CULTURALE	1	40 h/12 mesi	€ 22,00 X h 40 = € 880,00	€ 880,00 *12 mesi= € 10.560,00
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				10.560,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				10.560,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 8 - II Annualità

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
10.560,00				10.560,00

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ

N. Azione 8 - Titolo Azione: SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> MEDIATORE CULTURALE	1	40h/24 MESI	€ 880,00	€ 21.120,00
Subtotale				€ 21.120,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Subtotale				
TOTALE				€ 21.120,00

Ripartizione del costo Biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 21.120,00				€ 21.120,00

Formulario dell'Azione

1. Numero Azione
9

2. TITOLO DELL'AZIONE
POTENZIAMENTO ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	POTENZIAMENTO AMMINISTRATIVO	ACCESSO			

3. Descrizione delle attività

Al fine di far fronte alle criticità rilevate in merito all'attuazione del PdZ, è necessario destinare una somma per l'assunzione a tempo determinato (minimo un anno), di un tecnico esperto che possa rafforzare la capacità di intervento dell'ufficio deputato all'attuazione del PdZ, relativamente all'aspetto tecnico-amministrativo.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'intervento richiederà la selezione di un esperto a tempo determinato, che possa rafforzare le capacità tecnico-amministrative dell'ufficio piano.

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
esperto procedure amministrative e assistenza tecnica		1	1

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta a cura dei Comuni del Distretto e dell'ASP;

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) selezione pubblica previo bando

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I ANNUALITA'				
N. Azione 9 - Titolo Azione POTENZIAMENTO ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo giorni/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
esperto tecnico amministrativo	1	18 giorni / 12 mesi	€ 1.664,71 (mese)	€ 19.976,62
Subtotale				€ 19.976,62
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 9 - I Annualità				
FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 19.976,62				€ 19.976,62

\\Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ				
N. Azione 9 - Titolo Azione POTENZIAMENTO ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
ASSISTENTI DOMICILIARI	1	18 giorni / 12 mesi	€ 1.664,71 (mese)	€ 19.976,62
Subtotale				€ 19.976,62
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				

RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 19.976,62

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 9

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 19.976,62				€ 19.976,62

Formulario dell'Azione

1. Numero Azione
10

2. TITOLO DELL'AZIONE
Incentivo PERSONALE COMUNALE (UFFICIO PIANO)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	POTENZIAMENTO AMMINISTRATIVO	ACCESSO			

3. Descrizione delle attività

Al fine di far fronte alle criticità rilevate in merito all'attuazione del PdZ, anche in considerazione della carenza di personale, è necessario destinare una somma finalizzata all'integrazione oraria e/o al pagamento di attività lavorative in straordinario con l'obiettivo di rafforzare la capacità di intervento dell'ufficio deputato all'attuazione del PdZ.

4. Definizione della struttura organizzativa e delle risorse

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'intervento richiederà la costituzione di un gruppo di lavoro denominato "Ufficio PdZ" di cui farà parte personale dipendente dai comuni del Distretto 13

5. Figure professionali

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Cat. C	2		2
Assistente Sociale Cat. D	1		1

6. Piano finanziario (Allegati 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. Specifica ragionata sulle modalità di gestione

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta a cura dei Comuni del Distretto;

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - I_ ANNUALITA'				
N. Azione_10 - Titolo Azione INCENTIVO PERSONALE COMUNALE (UFFICIO PIANO)				
Voci di spesa	Quantità	Tempo giorni/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.): nr. 1 Assistente Sociale</i>	1	4 h sett. X 11 mesi	€ 294,24 mese	€ 3.236,64
<i>Nr. 2 Istruttori Amministrativi</i>	2	11 h (per unità) sett. X 11 mesi	€ 744,92 mese (per unità)	€ 16.388,24
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				€ 1.231,71
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10- Annualità				
FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
20.856,59				20.856,59

Allegato 5

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della BiennalITÀ				
N. Azione 10 - Titolo Azione INCENTIVO PERSONALE COMUNALE (UFFICIO PIANO)				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.): nr. 1 Assistente Sociale</i>	1	4 h sett. X 11 mesi	€ 294,24 mese	€ 3.236,64
<i>Nr. 2 Istruttori Amministrativi</i>	2	11 h (per unità) sett. X 11 mesi	€ 744,92 mese (per unità)	€ 16.388,24
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				

<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				1.231,71
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale..				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
TOTALE				

Ripartizione del costo biennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione //

FNPS		Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
20.856,59				20.856,59